Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 4 dicembre 1984 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 22

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto - di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo della carriera esecutiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto:

qualifica iniziale: coadiutore;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

B) Ruolo della carriera del personale ausiliario della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto:

qualifica iniziale: commesso;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 2.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Morabito dott. Gesualdo, dirigente superiore del Ministero del tesoro.

Membri:

Pietrarota dott. Francesco, vice dirigente amministrativo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

Valente dott. Attilio, direttore aggiunto di biblioteca del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Segretario:

Gentile dott.ssa Paola, consigliere del Ministero dell'interno.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 giugno 1984

p. Il presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 37

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento servizi amministrativi e tecnici - 00100 ROMA

.......l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il.. a ....;

b) è residente a ...., via ....

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via..;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i......... seguent......... certificat......... richiest......... ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..

Data,..........................

Firma.......................... (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6153)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli dell'Avvocatura dello Stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di persona-

le nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso l'Avvocatura dello Stato - di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo della carriera di concetto dell'Avvocatura dello Stato:

qualifica iniziale: segretario;

sede di servizio presso l'Avvocatura distrettuale di:

	Numero dei posti
Bari	1
Bologna	1
Milano	1
Salerno	1
Torino	1
Trieste	1
Venezia	1

Totale numero posti messi a concorso: 7.

B) Ruolo della carriera esecutiva dell'Avvocatura dello Stato:

qualifica iniziale: coadiutore;

sede di servizio presso l'Avvocatura distrettuale di:

	Numero dei posti
Ancona	1
Bari	1
Bologna	1
Cagliari	1
Catania	1
Genova	1
Lecce	1
Napoli	1
Salerno	1
Palermo	1
Perugia	1
Trieste	1
Venezia	1

Totale numero posti messi a concorso: 13.

C) Ruolo della carriera di dattilografia dell'Avvocatura dello Stato:

qualifica iniziale: coadiutore dattilografico;

sede di servizio presso l'Avvocatura distrettuale di:

	Numero dei posti
Milano	1
Torino	1

Totale numero posti messi a concorso: 2.

D) Ruolo della carriera ausiliaria dell'Avvocatura dello Stato:

qualifica iniziale: commesso;

sede di servizio presso:

	umero dei posti
Avvocatura generale Roma	2
Avvocatura distrettuale Ancona	1
Avvocatura distrettuale Bologna	1
Avvocatura distrettuale Catania	1
Avvocatura distrettuale L'Aquila	1
Avvocatura distrettuale Trieste	1

Totale numero posti messi a concorso: 7.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

per il concorso di cui alla lettera *B)* e *C)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui alla lettera *D)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Caramazza avv. Francesco Ignazio, avvocato dello Stato.

Membri:

Massella Ducci Teri avv. Massimo, avvocato dello stato;
Polizzi avv. Giovanni, avvocato dello stato.

Segretario:

Serafino Marzia, segretario.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto dell'Avvocato generale dello Stato.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il

presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto dell'avvocato generale dello Stato è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura dell'Avvocatura generale dello Stato, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 giugno 1984

p. Il presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 38

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

All'Avvocatura generale dello Stato -
Segretariato generale - 00100 ROMA

..........l.......... sottoscritt.......... .... (1)
chiede di essere ammess.......... al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di...(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.................................... pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat.......... il.................................... a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via....................................;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:.. ....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.. ....

Data,..

Firma.. (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente *inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare* l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6154)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa

legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Consiglio di Stato e i tribunali amministrativi regionali - di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo del personale esecutivo:
qualifica iniziale: coadiutore;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Milano	1
Roma	1
Bari	1
Lecce	1
Catanzaro	1
Palermo	1
Catania	1
Torino	1
Genova	1
Firenze	1
Ancona	1
Cagliari	1

Totale numero posti messi a concorso: 12.

B) Ruolo del personale di dattilografia:
qualifica iniziale: coadiutore dattilografo;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Roma	29
Latina	3
Milano	5
Brescia	3
Bologna	4
Parma	1
Napoli	6
Salerno	2
Bari	5
Lecce	4
Catanzaro	4
Reggio Calabria	1
Palermo	4
Catania	3
L'Aquila	2
Pescara	1
Torino	5
Aosta	1
Venezia	5
Trieste	2
Genova	2
Firenze	5
Perugia	2
Ancona	2
Campobasso	2
Potenza	2
Cagliari	2

Totale numero posti messi a concorso: 107.

C) Ruolo del personale ausiliario:
qualifica iniziale: commesso;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Roma	6
Latina	1
Milano	1
Brescia	1
Bologna	1
Parma	1
Napoli	2
Bari	1
Catanzaro	1
Palermo	1
Catania	1
L'Aquila	1
Torino	1
Venezia	1
Genova	1
Firenze	1
Perugia	1
Ancona	1
Campobasso	1
Cagliari	1
Potenza	1

Totale numero posti messi a concorso: 27.

D) Ruolo del personale ausiliario:
qualifica iniziale: agente tecnico;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Roma	2
Milano	1
Bologna	1
Napoli	1
Palermo	1
L'Aquila	1
Torino	1
Perugia	1

Totale numero posti messi a concorso: 9.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per i concorsi di cui alle lettere *A)* e *B)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per i concorsi di cui alle lettere *C)* e *D)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *A)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Juso prof. Raffaele, consigliere T.A.R.

Membri:

Cuomo dott. Salvatore, dirigente superiore.
Costarelli dott. Pier Maria, dirigente superiore di segreteria.

Segretario:

Provenziani Franca, coadiutore principale.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1 lettera *B)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Martorelli dott. Renato, consigliere di Stato.

Membri:

Fabbrocini dott. Giovanni, dirigente superiore.
Gallo dott.ssa Saverina, dirigente di segreteria.

Segretario:

Cerino rag. Gennaro, coadiutore principale.

La commissione per l'espletamento dei concorsi, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1 lettere *C)* e *D)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Camera prof. Andrea, consigliere di Stato.

Membri:

Cantarelli dott. Alberto, primo dirigente.
Natale dott. Antonio, vice direttore di segreteria.

Segretario:

Russomando dott. Ciro, coadiutore.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del Presidente del Consiglio di Stato.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Presidente del Consiglio di Stato è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Consiglio di Stato, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 luglio 1984

p. Il presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 45

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Consiglio di Stato - Segretariato generale - 00100 ROMA

.........l......... sottoscritt......... .... (1)
chiede di essere ammess......... al concorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat......... il................................ a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via..;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di..
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i......... seguent......... certificat......... richiest......... ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..
....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..
....

Data,...

Firma.. (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6155)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale del personale e degli affari generali.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO
E
IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale del personale e degli affari generali, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo del personale della carriera direttiva del Ministero del commercio con l'estero:

qualifica iniziale: consigliere;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 8.

B) Ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero del commercio con l'estero:

qualifica iniziale: segretario;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 3.

C) Ruolo del personale della carriera esecutiva, personale amministrativo del Ministero del commercio con l'estero:

qualifica iniziale: coadiutore;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 13.

D) Ruolo del personale della carriera esecutiva del Ministero del commercio con l'estero:

qualifica iniziale: coadiutore dattilografo;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 6.

E) Ruolo del personale della carriera esecutiva, personale tecnico del Ministero del commercio con l'estero:

qualifica iniziale: coadiutore tecnico;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 3.

F) Ruolo del personale della carriera esecutiva, personale addetto ai servizi di meccanografia del Ministero del commercio con l'estero:

qualifica iniziale: coadiutore meccanografo;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

G) Ruolo del personale della carriera ausiliaria, personale amministrativo del Ministero del commercio con l'estero:

qualifica iniziale: commesso;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 2.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze economiche e marittime, scienze applicate alla carriera diplomatica e consolare, scienze statistiche e demografiche, scienze statistiche e attuariali, economia e diritto conseguita presso l'Istituto universitario di economia e commercio in Venezia, scienze coloniali conseguita presso l'Istituto universitario orientale di Napoli, Lingue e civiltà orientali a indirizzo storico-politico conseguita presso l'Istituto universitario orientale di Napoli, scienze economiche e bancarie conseguita presso l'università di Siena, con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado o diploma di qualifica con corso quinquennale;

per i concorsi di cui alle lettere *C), D), E)* ed *F)* diploma di scuola secondaria inferiore;

per il concorso di cui alla lettera *G)* licenza di scuola elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1, lettere *A), B), C), D), E), F)* e *G)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Venanzi dott. Franco, dirigente superiore.

Membri:

Zappi dott. Maurizio, primo dirigente;
Graziani dott. Mario, direttore aggiunto di divisione.

Segretario:

Pistorio dott. Salvatore, direttore di sezione.

Segretario supplente:

Ramella Zampa dott. Giovanni, consigliere.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro del commercio con l'estero.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autentica. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro del commercio con l'estero è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero del commercio con l'estero, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro del commercio con l'estero
CAPRIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 39

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale del personale e degli affari generali - 00100 ROMA

........l .... sottoscritt.......... .... (1)
chiede di essere ammess.......... al concorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di.......... ....(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat.......... il.. a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via..;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i.......... seguent.......... certificat.......... richiest.......... ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..
....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..
....

Data,..

Firma .... (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6156)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero delle finanze - Direzione generale del demanio.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO
E
IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero delle finanze - Direzione generale del demanio - di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo del personale ausiliario dell'Amministrazione periferica del demanio del Ministero delle finanze:

qualifica iniziale: custode di immobili demaniali;

sede di servizio nell'ambito della circoscrizione delle seguenti intendenze di finanza:

	Numero dei posti
Trento	3
Trieste	3
Venezia	2
Belluno	1
Padova	1
Bergamo	1
Brescia	1
Sondrio	1
Novara	1

Totale numero posti messi a concorso: 14.

B) Ruolo del personale dell'Amministrazione periferica del demanio del Ministero delle finanze:

qualifica iniziale: operaio comune;

sede di servizio nell'ambito della circoscrizione delle seguenti intendenze di finanza:

	Numero dei posti
Roma	10
Milano	4
Firenze	3
Pisa	3

Totale numero posti messi a concorso: 20.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1, lettere *A)* e *B)* sono il diploma di licenza elementare e l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'articolo 1, lettere *A*) e *B*), è composta dai signori:

Presidente:

Carriaggio dott. Salvatore, dirigente superiore.

Membri:

Lampis dott. Davide, primo dirigente;
Liggieri dott. Deodato, direttore di sezione.

Segretario:

Caradonna dott. Gaetano, consigliere.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministero delle finanze.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro delle finanze è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero delle finanze, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4) e 6) insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 28

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero delle finanze - Direzione generale del demanio - 00100 ROMA

..........l.......... sottoscritt.......... .... (1)
chiede di essere ammess.......... al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.......................... pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat...... il.................... a.................................;

b) è residente a ...., via................................

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via................................;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di................................

.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i...... seguent...... certificat...... richiest...... ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:................................

................................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3................................

....

Data,................................

Firma................................ (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6157)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero delle finanze - Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7

della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero delle finanze - Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo del personale della carriera direttiva dell'Amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali del Ministero delle finanze:

qualifica iniziale: ingegnere;

sede di servizio:

	Numero dei posti
Cuneo	1
Imperia	1
Como	2
Pavia	1
Sondrio	1
Varese	2
Treviso	2
Verona	2
Vicenza	1
Trieste	1
Gorizia	1
Pordenone	1
Bologna	1
Ferrara	1
Modena	1
Parma	1
Piacenza	1
Ravenna	1
Reggio Emilia	1
Grosseto	1
Lucca	1
Massa	1
Pisa	1
Pistoia	1
Nuoro	1
Oristano	1
Sassari	2

Totale numero posti messi a concorso: 32.

B) Ruolo del personale della carriera esecutiva-tecnica dell'Amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali del Ministero delle finanze:

qualifica iniziale: coadiutore meccanografo;

sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	4
Alessandria	4
Asti	2
Cuneo	3
Novara	2
Vercelli	3
Imperia	1
Savona	1
Bergamo	2
Brescia	4
Como	2
Cremona	1
Mantova	3
Pavia	3
Sondrio	3
Varese	5
Venezia	4
Belluno	1
Rovigo	2
Treviso	1
Verona	2
Vicenza	1
Trieste	2
Gorizia	3
Pordenone	2
Udine	1
Ferrara	2
Forlì	2
Modena	2
Parma	3
Piacenza	3
Ravenna	1
Reggio Emilia	3
Firenze	4
Arezzo	1
Grosseto	2
Lucca	1
Pisa	2
Pistoia	2

Totale numero posti messi a concorso: 90.

C) Ruolo del personale operaio dell'Amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali del Ministero delle finanze:

qualifica iniziale: operaio specializzato «aggiustatore meccanico»;

sede di servizio: Roma;

numero dei posti: 1.

D) Ruolo del personale operaio dell'Amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali del Ministero delle finanze:

qualifica iniziale: operaio specializzato «elettricista»;

sede di servizio: Roma;

numero dei posti: 1.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: ingegneria con le seguenti specializzazioni: civile sezione edile, civile sezione idraulica, civile sezione trasporti, meccanica, elettrotecnica, chimica, navale e meccanica, aeronautica, mineraria, elettronica, nucleare nonchè l'aver superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione. Con esclusione di ogni altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui alle lettere *C)* e *D)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1, lettera *A)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Bonica dott. ing. Luigi Diego, dirigente superiore.

Membri:

Truini dott. ing. Franco, primo dirigente;
Ales dott. ing. Giancarlo, primo dirigente.

Segretario:

Navigli Giampaolo, direttore di divisione r.e.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1, lettera *B)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Le Noci dott. Benito, primo dirigente.

Membri:

Saggese dott. Michele, ispettore generale r.e.;
Diana Antonio, direttore di divisione r.e.

Segretario:

Brillante dottoressa Marinella, consigliere.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1, lettere *C)* e *D)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Truini dott. ing. Franco, primo dirigente.

Membri:

Porcelli dott. Luigi, direttore di divisione r.e.;
Cipriani Renato, direttore di divisione r.e.

Segretario:

Tesorio dott. Armando, consigliere.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sara disposta con decreto del Ministro delle finanze.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero delle finanze, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4) e 6) insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 30

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero delle finanze - Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali - 00100 ROMA

.... sottoscritt.......... .... (1)
chiede di essere ammess.......... al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.................... pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat.......... il.................... a ....;

b) è residente a ...., via....................
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via....................;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i.......... seguent.......... certificat.......... richiest.......... ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:....................
....................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3....................
....

Data,....................

Firma.................... (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6158)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero delle finanze - Direzione generale degli affari generali e del personale.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero delle finanze - Direzione ggenerale degli affari generali e del personale, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze:
qualifica iniziale: consigliere;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 49.

B) Ruolo della carriera direttiva delle intendenze di finanza:
qualifica iniziale: consigliere;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Venezia	1
Cuneo	1
Sondrio	2
Asti	1
Belluno	1
Gorizia	1
Cremona	1
Grosseto	1
Pavia	1

Totale numero posti messi a concorso: 10.

C) Ruolo delle carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale e delle intendenze di finanza del Ministero delle Finanze:
qualifica iniziale: coadiutore meccanografo;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 12.

D) Ruolo della carriera ausiliaria dell'Amministrazione centrale e delle intendenze di finanza del Ministero delle Finanze:
qualifica iniziale: commesso;
sede di servizio: Roma;
numero di posti: 4.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per i concorsi di cui alle lettere *A)* e *B)* diploma di laurea in: giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche o diploma di laurea rilasciato da uno degli istituti superiori di scienze economiche e commerciali, compresa l'università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano o titoli di studio dichiarati equipollenti ad uno di quelli sopra indicati;

per il concorso di cui alla lettera *C)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui alla lettera *D)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettere *A), B), C)* e *D)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Laguardia dott. Gerardo, dirigente superiore.

Membri:

Mezzacapo dott. Nazario, primo dirigente;

Corbo dott. Alfonso, direttore di divisione ruolo esaurimento.

Segretario:

Pennacchiotti dott.ssa Anna, consigliere.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sara disposta con decreto del Ministro delle finanze.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autentica-ta. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonchè l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro delle finanze è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto

e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero delle Finanze, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4) e 6) insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 29

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero delle finanze - Direzione generale degli affari generali e del personale - 00100 ROMA

.........l......... sottoscritt.......... .... (1)
chiede di essere ammess.......... al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera ....(4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat...... il.................... a......................;

b) è residente a ...., via......................

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via...................................;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i...... seguent...... certificat...... richiest...... ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..........................
..................................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..........................

Data,..........................

Firma .... (13)

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art.1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6159)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero delle finanze - Direzione generale per l'organizzazione dei servizi tributari.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli

impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero delle finanze Direzione generale per l'organizzazione dei servizi tributari, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo della carriera direttiva del personale per i servizi meccanografici del Ministero delle finanze:

qualifica iniziale: vice direttore;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 16.

B) Ruolo della carriera esecutiva del personale per i servizi meccanografici del Ministero delle finanze:

qualifica iniziale: coadiutore meccanografo;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Roma	3
Anagni	1
Poggio Mirteto	1
Genova.	2
Recco	2
Savona	2
Borgomanero.	1
Borgosesia.	1
Ciriè.	1
Cossato.	1
Nizza Monferrato	1
Novara	3
Rivarolo Canavese.	1
Santhià	1
Susa	1
Torino.	3
Verbania	3
Bozzolo	1
Busto Arsizio	2
Casalpusterlengo.	1
Gallarate	2
Lovere.	2
Milano	6
Varese.	2
Vimercate	1
Zogno	1

Totale numero posti messi a concorso: 46.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: ingegneria, scienze matematiche, fisica, economia e commercio, scienze statistiche e demografiche, scienze statistiche ed attuariali, scienza dell'informazione, matematica e fisica. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettere *A*) e *B*), del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

De Muro dott. Romano, primo dirigente.

Membri:

Bovi dott. Aldo, direttore di sezione;
Bucci rag. Luciano, perito meccanico principale.

Segretario:

Mariotti Mario, segretario.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro delle finanze.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro delle finanze è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli, di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero delle finanze, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432), il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 32

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero delle finanze - Direzione generale per l'organizzazione dei servizi tributari - 00100 ROMA

.........l......... sottoscritt.......... .... (1)
chiede di essere ammess.......... al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.............................. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n.333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat.......... il.............................. a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via..............................;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i.......... seguent.......... certificat.......... richiest.......... ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..............................
..............................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..............................
....

Data,..............................

Firma.............................. (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art.1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6160)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane e imposte indirette.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane e imposte indirette - di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale tecnico dei laboratori chimici;

qualifica iniziale: chimico;

sede di servizio:

	Numero dei posti
Bologna	2
Cagliari	1
Milano	3
Torino	3
Trieste	1
Venezia	1
Verona	2

Totale numero posti messi a concorso: 13.

B) Ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale tecnico dei laboratori chimici:

qualifica iniziale: preparatore chimico;

sede di servizio:

	Numero dei posti
Milano	2
Bologna	1

Totale numero posti messi a concorso: 3.

C) Ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale di archivio dei laboratori chimici:

qualifica iniziale: coadiutore;

sede di servizio:

	Numero dei posti
Bologna	1
Milano	1

Totale numero posti messi a concorso: 2.

D) Ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale tecnico degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione:

qualifica iniziale: ingegnere;

sede di servizio:

	Numero dei posti
Ancona	1
Benevento	1
Catania	1

	Numero dei posti
Ferrara	2
Genova	1
Milano	4
Roma	1
Torino	2
Trento	1
Treviso	1
Udine	1
Verona	1

Totale numero posti messi a concorso: 17.

E) Ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale tecnico degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione:
qualifica iniziale: procuratore;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Alessandria	1
Benevento	1
Bergamo	2
Brescia	1
Como	1
Ferrara	3
La Spezia	2
Milano	8
Novara	1
Padova	1
Salerno	1
Siracusa	2
Terni	2
Torino	4
Trapani	1
Treviso	1
Venezia	1
Vercelli	1
Verona	2

Totale numero posti messi a concorso: 36.

F) Ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale tecnico degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione:
qualifica iniziale: ufficiale;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Alessandria	1
Ancona	2
Bergamo	2
Brescia	2
Como	2
Ferrara	4
Milano	9
Novara	2
Siracusa	3
Torino	4
Trento	3
Treviso	3
Trieste	2
Udine	1
Venezia	4
Vercelli	3
Verona	4

Totale numero posti messi a concorso: 51.

G) Ruolo della carriera ausiliaria dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale tecnico degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione:
qualifica iniziale: commesso;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Alessandria	1
Benevento	1
Milano	1

Totale numero posti messi a concorso: 3.

H) Ruolo degli operai dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo degli operai specializzati «I categoria» permanenti del magazzino e dell'officina centrale del materiale delle imposte di fabbricazione:
qualifica iniziale: operaio specializzato;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 2.

I) Ruolo degli operai dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo degli operai specializzati «III categoria» permanenti del magazzino e dell'officina centrale del materiale delle imposte di fabbricazione:
qualifica iniziale: operaio comune;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

L) Ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale amministrativo delle dogane:
qualifica iniziale: vice direttore;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Bari	1
Venezia	1
Cagliari	1
Milano	4
Roma	4

Totale numero posti messi a concorso: 11.

M) Ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo dei coadiutori meccanografici:
qualifica iniziale: coadiutore meccanografo;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Trieste	4
Venezia	1
Treviso	1
Milano	9
Turbigo	2
Torino	4

	Numero dei posti
Modane	4
Luino	2
Tarvisio	2
Trento	1

Totale numero posti messi a concorso: 30.

N) Ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale delle dogane:

qualifica iniziale: ufficiale;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Porto Ferraio	1
Gaggiolo	2
Chiasso	3
Ponte Chiasso	3
Treviso	1
Trieste	5
Pontebba	2
Bologna	3
Milano	5
Genova	2
Venezia	1
Modena	1

Totale numero posti messi a concorso: 29.

O) Ruolo della carriera ausiliaria dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale femminile delle dogane:

qualifica iniziale: visitratrice doganale;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Chiasso	3
Ponte Chiasso	3
Gaggiolo	1
Livorno	3
Treviso	1
Civitavecchia	1
Aosta	3
Rivalta Scrivia	1
Genova	2
Sestri Levante	1
Santa Margherita Ligure	1
Trieste	3
Piaggio Valmara	1

Totale numero posti messi a concorso: 24.

P) Ruolo della carriera ausiliaria dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale delle dogane:

qualifica iniziale: commesso;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Trieste	35
Verona	10
Venezia	20
Treviso	2
Torino	32
Aosta	20
Novara	2
Milano	31
Chiasso	2
Ponte Chiasso	2
Arbatax	1
Olbia	1
Civitavecchia	3
Genova	6

Totale numero posti messi a concorso: 167.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: chimica o chimica industriale nonché l'aver superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione. Con esclusione di ogni altro titolo di tudio;

per il concorso di cui alla lettera *D)* diploma di laurea in: ingegneria con le seguenti specializzazioni: civile sezione edile, civile sezione idraulica, civile sezione trasporti, meccanica, elettrotecnica, chimica, aeronautica nonché l'aver superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione. Con esclusione di ogni altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *L)* diploma di laurea in: giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche o diploma di laurea rilasciato da uno degli istituti superiori di scienze economiche e commerciali, compresa l'università commerciale «Luigi Bocconi di Milano o titoli di studio dichiarati equipollenti ad uno di quelli sopra indicati;

per il concorso di cui alla lettera *E)* diploma di maturità tecnico-indusriale, rilasciato da un istituto tecnico industriale od il corrispondente diploma conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici. Con esclusione di ogni altro titolo di studio;

per i concorsi di cui alla lettere *B)*, *C)*, *F)*, *M)* e *N)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per i concorsi di cui alle lettere *G)*, *H)*, *I)*, *O)* e *P)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Venturini dott. Luciano, dirigente superiore.

Membri:

De Lorenzo dott. Francesco, primo dirigente;
Liberatore rag. Ernesto, direttore di sezione.

Segretario:

Vecchio dott. Salvatore, consigliere.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro delle finanze.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli

delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro delle finanze è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero delle finanze, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 26

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane e imposte indirette -
00100 ROMA

..........l.......... sottoscritt.......... .... (1)
chiede di essere ammess.......... al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.......................... pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..

....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat.......... il.......................... a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via..........................;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nè risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:........................ ....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3........................ ....

Data,........................

Firma........................ (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6161)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-ter del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero delle finanze - Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati, rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa

legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero delle finanze - Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari del Ministero delle finanze:

qualifica iniziale: vice direttore delle tasse;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Aosta	7
Chatillon	1
Bologna	8
Ferrara	4
Portomaggiore	1
Forlì	6
Cesena	2
Rimini	2
Modena	6
Carpi	1
Mirandola	1
Pavullo nel Frignano	1
Parma	3
Borgo Val di Taro	1
Piacenza	2
Ravenna	7
Reggio Emilia	4
Oristano	3
Nuoro	2
Lanusei	1
Sassari	2
Tempio Pausania	2
Borgo San Lorenzo	1
Empoli	2
Prato	2
Arezzo	2
Montevarchi	1
Grosseto	2
Livorno	2
Portoferraio	1
Lucca	1
Viareggio	2
Massa	2
Aulla	1
Pisa	1
Pontedera	2
Volterra	1
Pescia	1
Siena	2
Montepulciano	1
Genova	8
Chiavari	1
Rapallo	1
Imperia	4
Sanremo	1
La Spezia	3
Sarzana	1
Savona	3
Albenga	2
Finale Ligure	1
Milano	15
Abbiategrasso	1
Codogno	1
Legnano	1
Lodi	1
Monza	3
Bergamo	4
Brescia	6
Lonato	1
Verolanuova	2
Como	3
Cremona	4
Soresina	1
Mantova	3
Viadana	1
Pavia	4
Mede Lomellina	1
Mortara	1
Stradella	1
Sondrio	3
Chiavenna	1
Morbegno	1
Tirano	1
Varese	3
Gallarate	1
Civitavecchia	1
Velletri	1
Frosinone	2
Sora	1
Latina	2
Formia	1
Rieti	2
Viterbo	2
Torino	12
Chieri	1
Ivrea	1
Moncalieri	1
Pinerolo	1
Susa	1
Alessandria	5
Aqui Terme	1
Casale Monferrato	1

	Numero dei posti
Novi Ligure	1
Ovada	1
Tortona	1
Valenza	1
Asti	3
Canelli	1
Cuneo	4
Bra	1
Fossano	1
Saluzzo	1
Savigliano	1
Novara	4
Arona	1
Borgomanero	1
Domodossola	1
Verbania	1
Vercelli	4
Biella	1
Borgosesia	1
Cossato	1
Santhià	1
Trieste	1
Gorizia	3
Pordenone	2
Udine	8
Tolmezzo	1
Trento	3
Borgo Valsugana	1
Cavalese	1
Rovereto	1
Venezia	2
Padova	1
Belluno	2
Rovigo	4
Treviso	4
Verona	2
Legnago	1
Vicenza	7
Bassano del Grappa	1

Totale numero posti messi a concorso: 296.

B) Ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari del Ministero delle finanze:

qualifica iniziale: coadiutore meccanografo del registro;

sede di servizio:

	Numero dei posti
Aosta	4
Bologna	18
Ferrara	8
Forlì	8
Cesena	2
Rimini	5
Modena	11
Parma	6
Piacenza	5
Ravenna	5
Faenza	1
Reggio Emilia	10
Oristano	4
Nuoro	4
Firenze	16
Empoli	4
Prato	6
Arezzo	7
Grosseto	7
Livorno	9
Lucca	7
Viareggio	3
Massa	3
Pisa	6
Pontedera	2
Pistoia	6
Siena	6
Genova	16
Chiavari	2
Rapallo	2
Imperia	12
Sanremo	4
La Spezia	10
Savona	9
Albenga	4
Milano	58
Desio	4
Legnano	3
Lodi	3
Monza	6
Bergamo	12
Brescia	12
Breno	2
Verolanuova	3
Como	8
Cantù	3
Lecco	4
Cremona	7
Mantova	11
Castiglione delle Stiviere	2
Pavia	8
Vigevano	2
Sondrio	7
Varese	8
Busto Arsizio	2
Gallarate	2
Albano Laziale	1
Tivoli	1
Frosinone	2
Latina	2
Rieti	2
Viterbo	2
Torino	38
Ciriè	4
Ivrea	4
Moncalieri	5
Pinerolo	4
Rivoli Torinese	7
Alessandria	13
Novi Ligure	3
Asti	8
Cuneo	18
Novara	13
Verbania	3
Vercelli	9
Biella	3
Trieste	11
Gorizia	6
Pordenone	9

	Numero dei posti
Udine	4
Trento	5
Cavalese	1
Venezia	8
Mestre	4
Belluno	4
Padova	17
Rovigo	5
Treviso	11
Conegliano	1
Montebelluna	2
Verona	13
Vicenza	11

Totale numero posti messi a concorso: 653.

C) Ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari del Ministero delle finanze.

qualifica iniziale: coadiutore del registro;
sede di servizio: Milano;
numero dei posti: 1.

D) Ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari del Ministero delle finanze.

qualifica iniziale: operatore tecnico del registro;
sede di servizio: Torino;
numero dei posti: 1.

E) Ruolo della carriera operaia dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari del Ministero delle finanze.

qualifica iniziale: operaio qualificato;
sede di servizio: Torino;
numero dei posti: 3.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche o diploma di laurea rilasciato da uno degli istituti superiori di scienze economiche e commerciali, compresa l'Università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano o titoli di studio dichiarati equipollenti ad uno di quelli sopra indicati;

per il concorso di cui alle lettere *B)*, *C)* e *D)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui alla lettera *E)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Pasciucco dott. Mario, dirigente superiore.

Membri:

Galardini dott. Galardino Luciano, primo dirigente;
Magnotti Cariglia dott.ssa Caterina, ispettrice generale dei r.e.

Segretario:

Mercurio dott. Domenico, direttore di sezione.

La commissone per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1, lettere *B)*, *C)*, *D)* ed *E)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Sada dott. Raffaele, primo dirigente;

Membri:

Spezia Francesco, direttore di divisione;
Messina dott. Angelo, direttore di divisione.

Segretario:

Paoloni dott.ssa Rita, consigliere.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del presidente del Ministro delle finanze.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro delle finanze è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero delle finanze, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal

capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministero delle finanze
VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 31

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero delle finanze - Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari - 00100 ROMA

........l......... sottoscritt.......... .... (1)
chiede di essere ammess.......... al concorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di...(3)
di cui all art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat.......... il.................................... a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via..;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di.........................
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i.......... seguent.......... certificat.......... richiest.......... ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:...........................
....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..............................
....

Data,.........................

Firma.............................. (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art.1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6162)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-ter del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero delle finanze - Direzione generale delle imposte dirette.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero delle finanze - Direzione generale delle imposte dirette, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette:

qualifica iniziale: vice direttore;

sede di servizio:

	Numero dei posti
Bra	1
Fossano	2
Saluzzo	2
Savigliano	2
Cuneo	3
Arona	2
Borgomanero	4
Novara	5
Domodossola	2
Verbania	2
Casale Monferrato	2
Ovada	1
Alessandria	3
Asti	3
Nizza Monferrato	2
Torino	28
Chieri	2
Ciriè	2
Moncalieri	3
Pinerolo	3
Rivoli	8
Chivasso	3
Ivrea	3
Biella	3
Vercelli	3
Borgosesia	1
Cossato	2
Santhià	1
Cantù	4
Erba	2
Menaggio	2
Merate	2
Como	3
Lecco	2
Milano	105
Monza	20
Rho	4

	Numero dei posti
Desio	8
Gorgonzola	5
Magenta	3
Vimercate	7
Legnano	5
Lodi	3
Clusone	2
Ponte S. Pietro	2
Treviglio	2
Romano di Lombardia	1
Brescia	14
Chiari	2
Montichiari	1
Revere	1
Soresina	4
Crema	3
Cremona	3
Vigevano	3
Pavia	3
Mortara	2
Morbegno	1
Sondrio	3
Tirano	1
Gallarate	4
Busto Arsizio	3
Gavirate	1
Castiglione delle Stiviere	2
Mantova	4
Suzzara	1
Viadana	1
Trento	5
Borgo Val Sugana	2
Cavalese	2
Cles	2
Riva del Garda	1
Rovereto	1
Tione	2
Monfalcone	3
Gorizia	2
Udine	10
Cervignano	2
Gemona	2
Tolmezzo	2
Pordenone	8
Maniago	4
Padova	14
Cittadella	2
Este	4
Adria	4
Badia Polesine	2
Rovigo	4
Cortina D'Ampezzo	2
Pieve di Cadore	2
Feltre	2
Belluno	4
Conegliano	3
Montebelluna	2
Castelfranco Veneto	1
Treviso	4
Portogruaro	3
San Donà di Piave	3
Chioggia	2
Mestre	3

	Numero dei posti
Venezia	4
Soave	2
Caprino Veronese	2
Legnago	3
Arzignano	2
Schio	3
Vicenza	3
Oderzo	1
Valdobbiadene	1
Valdagno	1
Genova	10
Pegli	4
Recco	2
Sampierdarena	2
Sanremo	8
Imperia	4
Chiavari	5
Sarzana	2
La Spezia	6
Albenga	5
Rapallo	1
Finale Ligure	2
Savona	2
Poppi	2
S. Sepolcro	2
Montevarchi	3
Arezzo	3
Firenze	28
Empoli	1
Borgo S. Lorenzo	2
Prato	15
Orbetello	2
Grosseto	3
Massa Marittima	2
Lucca	5
Viareggio	4
Borgo a Mozzano	2
Castelnuovo di Garfagnana	3
Porto Ferraio	4
Livorno	7
Piombino	3
Carrara	2
Massa	3
Pontedera	4
S. Miniato	2
Volterra	2
Pisa	4
Pescia	6
Pistoia	6
Poggibonsi	4
Siena	3
Montepulciano	2
Bologna	22
Imola	4
Ferrara	4
Cento	2
Comacchio	2
Portomaggiore	2
Forlì	5
Cesena	5
Rimini	6
Carpi	6
Mirandola	1

	Numero dei posti
Modena	8
Pavullo	1
Sassuolo	3
Parma	8
Fidenza	3
Borgo Val di Taro	2
Piacenza	5
Fiorenzuola d'Arda	4
Lugo	2
Ravenna	7
Faenza	1
Reggio Emilia	11
Guastalla	3
Ancona	5
Fabriano	2
Iesi	1
Senigallia	3
Ascoli Piceno	3
Fermo	5
San Benedetto del Tronto	3
Macerata	4
Camerino	3
Recanati	1
San Severino Marche	1
Urbino	3
Fano	1
Cagli	1
Pergola	1
Pesaro	2
Gualdo Tadino	3
Gubbio	3
Perugia	3
Amelia	1
Terni	3
Orvieto	3
Frosinone	2
Sora	1
Cassino	2
Latina	3
Formia	2
Rieti	3
Poggio Mirteto	1
Roma	16
Tivoli	4
Albano	2
Civitavecchia	4
Palestrina	2
Viterbo	8
Vasto	2
Lanciano	2
Chieti	1
Popoli	2
Atri	1
Giulianova	3
Teramo	1
Castel di Sangro	1
Sulmona	1
L'Aquila	3
Agnone	2
Larino	2
Termoli	1
Campobasso	2
Isernia	2
Sessa Aurunca	1
Piedimonte Matese	1
Caserta	1
Ischia	1
Napoli	6
Nola	1
Pozzuoli	1
Vallo della Lucania	1
Casoria	3
Eboli	1
Teano	1
Sala Consilina	2
Barletta	2
Gioia del Colle	1
Andria	1
Bisceglie	2
Bari	4
Brindisi	3
Ostuni	3
Cerignola	2
Foggia	6
San Severo	2
Maglie	2
Lecce	3
Taranto	2
Melfi	2
Venosa	1
Pisticci	1
Potenza	3
Montemurro	1
Stigliano	1
Crotone	1
Amendolara	1
Serra San Bruno	1
Rogliano	1
Palmi	1
Locri	1
Agrigento	1
Canicattì	2
Licata	1
Sciacca	1
Gela	2
Petralia Sottana	1
Cefalù	1
Corleone	1
Lentini	1
Noto	1
Castelvetrano	1
Marsala	1
Isili	1
Lanusei	1
Iglesias	1
Ozieri	2
Nuoro	1
Tempio Pausania	4
Sassari	1

Totale numero posti messi a concorso: 991.

Art. 2.

Il requisito richiesto per l'ammissione al concorso di cui all'art. 1, lettera *A)*, del presente decreto è il diploma di laurea in: giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche o diploma di laurea rilasciato da uno degli istituti superiori di scienze economiche e commerciali, compresa l'università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano o titoli di studio dichiarati equipollenti ad uno di quelli sopra indicati.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *A)*, del presente decreto è *composta dai signori:*

Presidente:

Capozzi dott. Vincenzo, dirigente superiore.

Membri:

Dell'Acqua dott. Giuseppe, primo dirigente;

Izzi dott. Aristide, direttore di divisione ruolo ad esaurimento.

Segretario:

Mazzeo dott. Vittorio, direttore di sezione.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro delle finanze.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purchè, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (*funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio*, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro delle finanze, è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi, per titoli, di cui all'art. 1 del presente de-

creto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero delle finanze, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4) e 6) insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 27

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero delle finanze - Direzione generale delle imposte dirette - 00100 ROMA

........l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera.. (4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)...
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat....... il.............................. a..............................;

b) è residente a ...., via..............................

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via..............................;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di.............................. .... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i....... seguent....... certificat....... richiest....... ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:.............................. ....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..............................

Data,..............................

Firma.............................. (13)

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6163)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7

della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo degli istituti di sperimentazione agraria del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: sperimentatore (specializzazione in fitopatologia);
sede di servizio:

	Numero dei posti
Bologna	1
Rovigo	1

Totale numero posti messi a concorso: 2

B) Ruolo amministrativo centrale e periferico del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: consigliere;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 4.

C) Ruolo tecnico superiore dell'agricoltura del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: ispettore;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	2
Lodi	1
Conegliano Veneto	1
Asti	2
Bologna	1
Siena	1
Roma	2
Cagliari	1

Totale numero posti messi a concorso: 11

D) Ruolo servizi contabili ,agricoltura del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
carriera: concetto;
qualifica iniziale: segretario;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 5.

E) Ruolo segretari contabili istituti sperimentazione agraria del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
carriera: di concetto;
qualifica iniziale: segretario contabile;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

F) Ruolo tecnico agricoltura del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
carriera: di concetto;
qualifica iniziale: esperto;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Roma	1
Torino	1
Lodi	2
Conegliano Veneto	1
Asti	1
Modena	1
Bologna	1
Siena	1
Cagliari	1

Totale numero posti messi a concorso: 10

G) Ruolo centrale e periferico del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
carriera: esecutiva;
qualifica iniziale: coadiutore;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 7.

H) Ruolo sperimentazione agraria del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
carriera: esecutiva;
qualifica iniziale: coadiutore;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Lodi	1
Conegliano Veneto	1
Trento	1

Totale numero posti messi a concorso: 3

I) Ruolo personale addetto agli uffici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
carriera: ausiliaria;
qualifica iniziale: commesso;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 10.

L) Ruolo dei preparatori istituti sperimentazione agraria del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
carriera: ausiliaria;
qualifica iniziale: preparatore;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Cagliari	1
Trento	1

Totale numero posti messi a concorso: 2

M) Ruolo degli operai del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
qualifica iniziale: operaio specializzato «idraulico», operaio specializzato «fabbro», operaio specializzato «pittore», operaio specializzato «falegname»;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 4.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: scienze agrarie o scienze biologiche o scienze naturali o scienze forestali o scienze della produzione animale. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di laurea in: giurisprudenza o scienze politiche o scienze coloniali o economia e commercio o equipollente a quest'ultima;

per il concorso di cui alla lettera *C)* diploma di laurea in: scienze agrarie o scienze forestali o scienze della produzione animale. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per i concorsi di cui alle lettere *D)* e *E)* diploma di: ragioniere e perito commerciale o perito aziendale e corrispondente in lingue estere o maturità classica o maturità scientifica o geometra o abilitazione magistrale o segretario d'azienda o addetto alla contabilità d'azienda o addetto alla segreteria d'azienda o contabile d'azienda o addetto alle aziende di spedizione e trasporto o addetto agli uffici turistici o perito per il turismo o segretario di amministrazione o analista contabile od operatore commerciale o tecnico delle attività alberghiere od operatore turistico. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *F)* diploma di: perito agrario o di agrotecnico o di perito industriale sezione mineraria. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per i concorsi di cui alle lettere *G)* e *H)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per i concorsi di cui alle lettere *I)*, *L)* e *M)* diploma di licenza elementaria ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1, lettera *A)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Casarini prof. Bruno, direttore istituto sperimentale.

Membri:

Cremaschi dott. Domenico, direttore di sezione;
Spallacci dott. Pasquale, direttore di sezione.

Segretario:

Massucco dott.ssa Germana, direttore di sezione.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1, lettera *B)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Grimaldi prof. Luigi, dirigente superiore.

Membri:

Alfieri dott. Vittorio, primo dirigente.
Fabbricatore dott. Walter, primo dirigente.

Segretario:

Morrone dott.ssa Marisa, direttore di sezione.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1, lettera *C)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

De Pace dott. Michele, dirigente superiore.

Membri:

Berrini dott. Giampaolo, primo dirigente;
Altamura dott. Vincenzo, primo dirigente.

Segretario:

Rossi dott. Nicola, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1, lettera *D)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

D'Alfonso dott. Luigi, primo dirigente.

Membri:

Tini dott. Luciano, direttore di divisione;
Luchetta dott.ssa Marisa, direttore di sezione.

Segretario:

Fulci Enrica, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1, lettera *E)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Fusco dott. Roberto, primo dirigente.

Membri:

Pansini dott. Raffaele Maria, direttore di divisione;
Terracciano dott. Giovanni, direttore di divisione.

Segretario:

Paolella dott. Giuseppe, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1, lettera *F)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Guerriero dott. Ugo, primo dirigente.

Membri:

Lo Piparo dott. Giovanni, ispettore capo aggiunto;
Loffredo dott. Gianfranco, ispettore capo aggiunto.

Segretario:

La Torre dott.ssa Laura, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1, lettera *G)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Scorza dott. Francesco, primo dirigente.

Membri:

Scacchi dott. Roberto, direttore aggiunto divisione;
Perrotti dott.ssa Alba Maria, direttore aggiunto divisione.

Segretario:

Miraglia dott. Luigi, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1, lettera *H)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Adinolfi dott.ssa Francesca, primo dirigente.

Membri:

De Bellis dot. Michele, ispettore generale;
D'Elia sig.na Beatrice, direttore di divisione.

Segretario:

Muto dott. Aldo, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1, lettera *I)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Leone dott. Vincenzo, ispettore generale.

Membri:

Silvestri dott. Pietro, direttore di divisione;
Fazio dott. Michele, direttore di divisione.

Segretario:

Rossi sig. Aldo, segretario principale.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1, lettera *L)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Sabellico dott. Alberto, ispettore generale.

Membri:

Di Salvo dott. Antonino, direttore di divisione;
Cannavò dott. Rosario, direttore di divisione.

Segretario:

D'Elia sig.na Maria Antonietta, segretario principale.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1, lettera *M)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Romano dott. Vincenzo, ispettore generale.

Membri:

Celletti dott.ssa Maria Luisa, direttore di sezione;
Pera dott.ssa Francesca, direttore di sezione.

Segretario:

Mancioppi sig. Italo, segretario principale.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del ministro dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità

previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autentica-ta. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del

concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 33

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste
- Direzione generale degli affari generali
e del personale - 00100 ROMA

........l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n.....................(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera.............................. (4) del decreto interministeriale.............................. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..

....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il.............................. a ....;

b) è residente a ...., via ....

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via..............................;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10);

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..............................
..............................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..............................
....

Data,..............................

Firma.............................. (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art.1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6164)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero del bilancio e della programmazione economica - Ufficio centrale del personale e degli affari generali.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso Il Ministero del bilancio e della programmazone economica - Ufficio centrale del personale e degli affari generali, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo del personale della carriera direttiva del Ministero del bilancio e della programmazione economica:
qualifica iniziale: consigliere;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 4.

B) Ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero del bilancio e della programmazione economica:
qualifica iniziale: segretario;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 2.

C) Ruolo del personale della carriera esecutiva del Ministero del bilancio e della programmazione economica:
qualifica iniziale: coadiutore;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 3.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze statistiche e demografiche, scienze statistiche ed attuariali, scienze statistiche ed economiche, scienze economiche e marittime rilasciata dall'istituto universitario navale di Napoli, scienze economiche e bancarie o scienze economiche rilasciata dall'università di Siena o titolo di studio dichiarato equipollente ad uno di quelli di cui sopra;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

per il concorso di cui alla lettera *C)* diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *A)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Camino dott. Mario, dirigente superiore.

Membri:

Buffa dott. Silvano, primo dirigente;
Mezzasalma dott.ssa Dina, primo dirigente.

Segretario:

Passani dott.ssa Natalina, direttore di sezione.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *B)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Colussi rag. Italia, direttore aggiunto di divisione.

Membri:

Fragano rag. Santi Giovanni, direttore di sezione;
Casale dott. Gaetano, direttore aggiunto di divisione.

Segretario:

Ciocchetti dott.ssa Amalia, consigiere.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *C)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Borgiani dott. Tiburzio, direttore aggiunto di divisione.

Membri:

Bassani dott.ssa Natalina, direttore di sezione;
Ravoni dott.ssa Letizia, direttore di sezione.

Segretario:

Finuola dott. Roberto, consigliere.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro del bilancio e della programmazione economica.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro del bilancio e della programmazione economica è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi, per titoli, di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero del bilancio e della programmazione economica, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine

delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
LONGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 41

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero del bilancio e della programmazione economica - Ufficio centrale del personale e degli affari generali - 00100 ROMA

........l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di ....(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale................................ pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)...
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il.............................. a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via ....;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..............................
..............................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..............................
....

Data,..............................

Firma .... (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6165)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero di grazia e giustizia - Amministrazione degli archivi notarili.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero di grazia e giustizia - Amministrazione degli archivi notarili di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli archivi notarili del Ministero di grazia e giustizia:

qualifica iniziale: conservatore;

sede di servizio:

	Numero dei posti
Milano	4
Torino	4
Sondrio	1
Belluno	1

Totale numero posti messi a concorso: 10.

B) Ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione degli archivi notarili del Ministero di grazia e giustizia:

qualifica iniziale: segretario;

sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	1
Milano	1

Totale numero posti messi a concorso: 2.

C) Ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli archivi notarili del Ministero di grazia e giustizia:

qualifica iniziale: aiutante;

sede di servizio:

	Numero dei posti
Asti	1
Pavia	1

	Numero dei posti
Sanremo	1
Savona	1
Genova	1

Totale numero posti messi a concorso: 5.

D) Ruolo della carriera ausiliaria dell'Amministrazione degli archivi notarili del Ministero di grazia e giustizia:
qualifica iniziale: commesso;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Bergamo	1
Biella	1
Bologna	1
Brescia	1
Ivrea	1
Milano	3
Oristano	1
Padova	1
Piacenza	1
Savona	1
Torino	2
Udine	1
Vicenza	1

Totale numero posti messi a concorso: 16.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in giurisprudenza con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

per il concorso di cui alla lettera *C)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui alla lettera *D)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *A)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Ebner dott. Francesco, primo dirigente.

Membri:

Rossi dott. Ernesto, conservatore superiore;
Villani dott. Mario, conservatore.

Segretario:

Aiello Claudio, segretario principale.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *B)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Antinucci dott.ssa Maria Teresa, primo dirigente.

Membri:

Eustacchi dott. Bernardo, conservatore capo aggiunto;
Molinari dott. Mario, conservatore.

Segretario:

Martellotta Giovanni, segretario capo.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *C)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

De Rensis Morici dott.ssa Emilia, primo dirigente.

Membri:

De Sanctis dott.ssa Petronilla, conservatore;
Brunetti dott. Maurizio, conservatore.

Segretario:

Dolci dott.ssa Maria Adelaide, segretario capo.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *D)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Pucciano dott.ssa Maria Celeste, conservatore.

Membri:

Iocco Oliva dott.ssa Andreina, conservatore;
Marsicola Tombolini dott.ssa Laura, conservatore.

Segretario:

Polica Luisa, segretario.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministero di grazia e giustizia.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonché le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonché i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro di grazia e giustizia è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero di grazia e giustizia, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite di spesa fissa.

I candidati nominati conservatore in prova e destinati alle sedi di Sondrio e Belluno, devono prestare servizio, durante il periodo di prova, rispettivamente nelle sedi di Milano e Verona.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

p. *Il Ministro di grazia e giustizia*
BAUSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 35

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio centrale degli archivi notarili - 00100 ROMA

........l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il........................ a........................;

b) è residente a ...., via ....

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via........................;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente ....(9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi ....(10).

Allega in carta legale:

1) i..... seguent......... certificat......... richiest......... ai sensi dell'art. 2, lettera .... (11), del bando di concorso:.............................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.................................

Data,...............................

Firma................................ (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art.1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6166)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso, per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai

cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo dell'amministrazione centrale:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: consigliere;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 10.

B) Ruolo dell'amministrazione centrale:
carriera: di concetto;
qualifica iniziale: segretario;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 7.

C) Ruolo dell'amministrazione centrale:
carriera: esecutiva;
qualifica iniziale: coadiutore;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 22.

D) Ruolo dell'amministrazione centrale:
carriera: esecutiva;
qualifica iniziale: coadiutore meccanografo;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

E) Ruolo dell'amministrazione centrale:
carriera: ausiliaria;
qualifica iniziale: agente tecnico;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

F) Ruolo dell'ispettorato tecnico dell'industria:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: ispettore;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

G) Ruolo del Corpo delle miniere:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: ingegnere;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

H) Ruolo del Corpo delle miniere:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: geologo;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

I) Ruolo del Corpo delle miniere:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: chimico;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

L) Ruolo del Corpo delle miniere:
carriera: concetto;
qualifica iniziale: segretario;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Bologna	1
Trieste	1

Totale numero posti messi a concorso: 2.

M) Ruolo del Corpo delle miniere:
carriera: di concetto;
qualifica iniziale: perito;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 3.

N) Ruolo del Corpo delle miniere:
carriera: esecutiva;
qualifica iniziale: assistente;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	1
Milano	1
Bologna	2
Iglesias	1
Firenze	1
Grosseto	1

Totale numero posti messi a concorso: 7.

O) Ruolo del Corpo delle miniere:
carriera: ausiliaria;
qualifica iniziale: commesso;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Roma	1
Trieste	1

Totale numero posti messi a concorso: 2.

P) Ruolo del Corpo delle miniere:

qualifica iniziale: operaio qualificato;
sede di servizio: Padova;
numero dei posti: 1.

Q) Ruolo dei capi ufficio statistica uu.pp.i.c.a.:

carriera: direttiva;
qualifica iniziale: capo ufficio statistica;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 2.

R) Ruolo uu.pp.i.c.a.:

carriera: di concetto;
qualifica iniziale: ragioniere;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

S) Ruolo dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi:

carriera: concetto;
qualifica iniziale: ispettore;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Alessandria	1
Torino	2
Milano	2
Como	1
Treviso	1
Venezia	1
Trieste	1
Bologna	1
Firenze	1
Perugia	1
Catania	1
Palermo	1

Totale numero posti messi a concorso: 14.

T) Ruolo dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi:

carriera: esecutiva;
qualifica iniziale: coadiutore;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	2
Milano	2
Venezia	1
Bologna	1
Firenze	1
Roma	1
Catania	1

Totale numero posti messi a concorso: 9.

U) Ruolo dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi:

carriera: ausiliaria;
qualifica iniziale: commesso;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: giurisprudenza, scienze economiche e commerciali, scienze politiche, scienze sociali e politiche, scienze sociali, scienze economiche e politiche, scienze sindacali, scienze politiche e amministrative, scienze applicate alla carriera diplomatica - consolare, economica e diritto, scienze economiche e marittime, scienze coloniali, economia aziendale, scienze economiche e bancarie. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *F)* diploma di laurea in: ingegneria meccanica, ingegneria chimica, ingegneria elettrotecnica, chimica industriale. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *G)* diploma di laurea in ingegneria mineraria. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *H)* diploma di laurea in: fisica, ingegneria, scienze geologiche, scienze naturali. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *I)* diploma di laurea in: chimica, chimica industriale, ingegneria chimica. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *Q)* diploma di laurea in: scienze statistiche ed economiche, scienze statistiche e attuariali, scienze statistiche e demografiche, giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, scienze economico-marittime, scienze coloniali, sociologia, matematica, economia aziendale, scienze economiche e sociali, scienze economiche e bancarie, scienze economiche, scienza dell'informazione. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per i concorsi di cui alle lettere *B)* e *L)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado o diploma di qualifica di: segretario di azienda, addetto alla segreteria di azienda, corrispondente commerciale in lingue estere;

per il concorso di cui alla lettera *M)* diploma istituto tecnico industriale, diploma di geometra, diploma di perito industriale ad indirizzo minerario, diploma di perito industriale ad indirizzo elettronico o in telecomunicazioni. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *R)* diploma di ragioniere. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *S)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

per il concorso di cui alla lettera *D)* diploma di istruzione secondaria di primo grado e attestato professionale di operatore meccanografo;

per i concorsi di cui alle lettere *C)*, *N)* e *T)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per i concorsi di cui alle lettere *E)*, *O)*, *P)* e *U)* licenza di scuola elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *A)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Giorgi dott. Giorgio, dirigente superiore.

Membri:

Principe dott. Mario, primo dirigente;
Fontanarosa dott.ssa Maria, primo dirigente.

Segretario:

Quercia dott. Vittorio, capo ufficio statistica.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *B)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Principe dott. Mario, primo dirigente.

Membri:

Tartaglia dott. Silvano, direttore uu.pp.i.c.a;
Serani dott.ssa Antonella, consigliere.

Segretario:

Farina rag. Anna, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *C)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Vecchi dott. Luigi, primo dirigente.

Membri:

Mignano dott. Salvatore, consigliere;
Torsello dott. Mario, consigliere.

Segretario:

Manieri Paolo, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *D)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Prato dott. Severino, primo dirigente.

Membri:

Licata dott. Benedetto, consigliere;
Tabbita dott. Massimo, consigliere.

Segretario:

Greco Silvana, segretario principale.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *E)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Ricerca dott. Luigi, direttore di sezione.

Membri:

Giuffrè dott. Italo, consigliere;
Ferlazzo dott.ssa Mirella, consigliere.

Segretario:

Sgambati rag. Olga, ragioniere uu.pp.i.c.a.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *F)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Abate dott. ing. Faust, dirigente superiore.

Membri:

Cosentino dott. Saverio, primo dirigente;
Pesce Delfino dott. ing. Massimo, primo dirigente.

Segretario:

Morgoglione dott. Ferdinando, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *G)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Piranio dott. ing. Giuseppe, dirigente superiore.

Membri:

Mascovaldi dott. ing. Enzo, primo dirigente;
Infrasca dott.ssa Jolanda, primo dirigente.

Segretario:

Montevecchi dott. Lorenzo, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *H)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Perno dott. Ubaldo, dirigente superiore.

Membri:

Alberti dott. Antonio, primo dirigente;
Moscati dott.ssa Giuseppina, primo dirigente.

Segretario:

Gallo dott. Giuseppe, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *I)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Porta dott. Giuseppe, dirigente superiore.

Membri:

Conte dott.ssa Matilde, primo dirigente;
D'Ambrosio dott.ssa Ebe, primo dirigente.

Segretario:

Olivieri dott. Stefano, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *L)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Padellaro dott.ssa Antonella, primo dirigente.

Membri:

Franchi dott. Andrea, dirigente aggiunto di divisione;
Mancini dott. Renato, direttore di sezione.

Segretario:

Faia Giovanni, segretario principale.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *M)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Pagani dott. ing. Giuseppe, primo dirigente.

Membri:

Retacchi dott. ing. Francesco, ingegnere superiore;
Antonelli dott. Antonio, capo ufficio 2ª classe uu.pp.i.c.a.

Segretario:

Chiacchiararelli rag. Elena, segretario principale.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *N)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Piccione dott.ssa Maria Luisa, primo dirigente.

Membri:

Calvarese dott. ing. Luciano, ingegnere;
Masiello dott.ssa Emilia, consigliere.

Segretario:

Celani rag. Mauro, ragioniere uu.pp.i.c.a.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *O)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Piemontese dott. Mario, direttore capo aggiunto uu.pp.i.c.a.

Membri:

Ingravalle dott. ing. Fausto, ingegnere;
Trombetta dott. Alfonso, consigliere.

Segretario:

Coppi Ombretta, perito.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *P)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Gattelli dott. ing. Riccardo, ingegnere supplente.

Membri:

Quercia dott. Vittorio, capo ufficio statistica uu.pp.i.c.a;
Celsi dott.ssa Cinzia, consigliere.

Segretario:

Vittori Rossella, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *Q)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Levatino dott. Santo, dirigente superiore.

Membri:

Mambelli dott. Attilio, primo dirigente;
Puglisi dott.ssa Luciana, primo dirigente.

Segretario:

Cardillo dott.ssa Patrizia, capo ufficio statistica, uu.pp.i.c.a.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *R)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Pettinari rag. Paolo, primo dirigente.

Membri:

Cuzzoni dott. Alfredo, direttore di sezione;
Moleti dott.ssa Simonetta, consigliere.

Segretario:

Patitucci rag. Luigi, ragioniere uu.pp.i.c.a.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *S)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Ciccaleni dott. Luciano, primo dirigente.

Membri:

Amodeo dott. Carmelo, capo ufficio centrale metrico;
Castelfranchi dott. Duccio, ispettore capo centrale.

Segretario:

Agrò Aristide, ispettore principale.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *T)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Conti dott. Sergio, primo dirigente.

Membri:

Bucalo dott. Giovanni, direttore di sezione;
Patriarca dott.ssa Liana, direttore di sezione.

Segretario:

Bucelli rag. Daniela, ragioniere uu.pp.i.c.a.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *U)*, del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Rizzo dott.ssa Maria, direttore capo aggiunto uu.pp.i.c.a.

Membri:

Lapalarcia dott. Antonello, capo ufficio statistica uu.pp.i.c.a;

Pepe dott. Giulio, capo ufficio statistica uu.pp.i.c.a.

Segretario:

Durastante rag. Franca, ragioniere uu.pp.i.c.a.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi, per titoli, di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 34

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali. - 00100 ROMA

........l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera.............................. (4) del decreto interministeriale.............................. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat...... il...... a......;

b) è residente a ......, via ......

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a ...... (6), via ......;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ...... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente ...... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi ...... (10).

Allega in carta legale:

1) i...... seguent...... certificat...... richiest...... ai sensi dell'art. 2, lettera ......(11), del bando di concorso: ......;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ......

Data, ...

Firma ...... (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6167)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero del tesoro - Direzione generale degli affari generali e del personale.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero del tesoro - Direzione generale degli affari generali e del personale - di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquiès* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo del personale della carriera direttiva per i servizi amministrativi centrali del Ministero del tesoro:
qualifica iniziale: consigliere;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 51.

B) Ruolo del personale della carriera esecutiva tecnica dei meccanografi dell'amministrazione centrale del Ministero del tesoro:
qualifica iniziale: coadiutore meccanografo;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 12.

C) Ruolo del personale della carriera ausiliaria dell'amministrazione centrale del Ministero del tesoro:
qualifica iniziale: commesso;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 22.

D) Ruolo del personale della carriera ausiliaria dell'amministrazione centrale del Ministero del tesoro:
qualifica iniziale: agente tecnico;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 5.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: giurisprudenza o economia e commercio conseguita in una università della Repubblica od in un istituto superiore di scienze economiche e commerciali, compresa l'Universita commerciale «Luigi Bocconi» di Milano ovvero in scienze coloniali conseguita presso l'Istituto universitario orientale di Napoli, ovvero in scienze economico-marittime, rilasciata dall'Istituto universitario navale di Napoli, ovvero in scienze economiche e bancarie o in scienze economiche conseguite presso la facoltà di scienze economiche e bancarie dell'Università di Siena, ovvero in economia politica o in economia aziendale conseguite prsso la facoltà di economia e commercio delle università statali e di quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale ovvero in scienze economiche e sociali conseguita presso la facoltà di scienze economiche e sociali dell'Università di Calabria, o in sociologia conferita dal libero Istituto superiore di scienze sociali di Trento o dalle università statali e libere riconosciute o in scienze sociali e sindacali rilasciata dall'Università di Ferrara ovvero in scienze politiche conseguita in una università della Repubblica o in scienze politiche ed amministrative conseguita presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma o presso la scuola preesistente alla facoltà stessa ovvero una delle lauree conseguite presso le scuole o facoltà analogamente ordinate in altre università od istituti superiori della Repubblica ai sensi dell'art. 36 del regio decreto 4 settembre 1925, n. 1604, o in scienze bancarie ed assicurative nonchè in discipline economiche e sociali conferite dalle facoltà di economia e commercio delle università statali e di quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui alla lettera *C)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico;

per il concorso di cui alla lettera *D)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico nonchè il possesso almeno delle patente di abilitazione di tipo C per la guida degli autoveicoli.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *A)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Saonte dott. Leandro, dirigente superiore.

Membri:

Naccarato dott.ssa Concetta, primo dirigente;
Di Martino dott. Gabriele, primo dirigente.

Segretario:

Zarelli dott. Elio, direttore di sezione.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *B)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Carrarini dott.ssa Luciana, primo dirigente.

Membri:

Frucci Angelo, direttore divisione ruolo esaurimento;
Brusoni dott. Fulvio Romano, direttore di sezione.

Segretario:

Coluzzi dott. Paolo, direttore di sezione.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *C)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Bauco dott. Vincenzo, primo dirigente.

Membri:

Verrocchio dott.ssa Mariacristina, direttore aggiunto divisione;
Salafia De Angelis dott.ssa Alfonsa, direttore di sezione.

Segretario:

Serra Luigino, direttore di sezione.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *D)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Laurora dott. Achille, primo dirigente.

Membri:

Radocchia dott. Renato, dirigente divisione ruolo esaurimento;

Chiofalo dott.ssa Gabriella, direttore di sezione.

Segretario:

Galasso dott. Corrado, segretario capo.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministero del tesoro.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro del tesoro è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto

e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero del tesoro, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 42

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero del tesoro - Direzione generale degli affari generali e del personale -
00100 ROMA

........l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1. lettera .... (4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il.. a...;

b) è residente a ...., via...

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via...;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di.....................................

.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi.. (10).

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:...

....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3...............................

....

Data,..

Firma.. (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art.1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6168)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale degli affari generali del personale e degli studi.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di persona-

le nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale degli affari generali del personale e degli studi di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo del personale della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato del Ministero del Tesoro:

qualifica iniziale: consigliere;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Roma	58
Ancona	1
Bologna	4
Firenze	4
Genova	2
L'Aquila	2
Milano	2
Palermo	4
Perugia	1
Potenza	1
Torino	2
Trento	1
Trieste	3
Venezia	4

Totale numero posti messi a concorso: 89.

B) Ruolo del personale della carriera di concetto dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato del Ministero del Tesoro:

qualifica iniziale: segretario o ragioniere;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Ancona	2
Bologna	2
Catanzaro	2
Milano	5
Palermo	2
Parma	1
Potenza	1
Torino	3
Trento	2
Venezia	1

Totale numero posti messi a concorso: 21.

C) Ruolo del personale della carriera esecutiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato del Ministero del Tesoro:

qualifica iniziale: coadiutore;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Roma	18
Bari	4
Bologna	6
Cagliari	1
Campobasso	2
Catanzaro	4
Firenze	3
Genova	2
L'Aquila	2
Milano	2
Palermo	6
Parma	1
Perugia	1
Potenza	1
Torino	3
Trieste	3
Venezia	6

Totale numero posti messi a concorso: 65.

D) Ruolo del personale della carriera ausiliaria dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato del Ministero del Tesoro:

qualifica iniziale: consigliere;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 5.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: economia e commercio o titolo di studio equipollente.

Sono ammessi a partecipare al concorso anche i candidati muniti di uno dei seguenti titoli di studio purchè forniti anche del diploma di ragioniere e perito commerciale: laurea in giurisprudenza, laurea in matematica, laurea in scienze politiche, laurea in scienze statistiche ed attuariali, o in scienze statistiche ed economiche ovvero in scienze statistiche e demografiche. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

per il concorso di cui alla lettera *C)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui alla lettera *D)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titolo, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *A*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Braito dott. Giuseppe, dirigente generale con funzioni di ispettore generale capo.

Membri:

Danieli dott. Giovanni, dirigente superiore;
Labruna dott. Domenico, primo dirigente.

Segretario:

Inserra dott. Salvatore, direttore di sezione.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *B*) del presente decreto è composto dai signori:

Presidente:

Lavarone dott. Alfredo, dirigente superiore.

Membri:

Valletta dott. Vitaliano, primo dirigente;
Tartaglia dott. Fernando, primo dirigente;

Segretario:

Silvestri dott. Pompeo, direttore aggiunto di divisione.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *C*) del presente decreto è composto dai signori:

Presidente:

Mechelli dott. Aldo, dirigente superiore.

Membri:

Maggio dott. Gerardo, primo dirigente;
Schettino dott. Pasquale, primo dirigente;

Segretario:

Vilardi dott. Pasquale, direttore aggiunto di divisione.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *D*) del presente decreto è composto dai signori:

Presidente:

Botteri dott. Aligi, primo dirigente.

Membri:

D'Angelo dott. Rocco, ispttore generale r.e.;
Toscano dott. Giuseppe, ispettore generale r.e.

Segretario:

Segreto dott. Stefano, segretario.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro del tesoro.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autentica-

ta. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro del tesoro è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero del tesoro, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 4) e 6) insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di

destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 43

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale degli affari generali del personale e degli studi - Divisione VI - 00100 ROMA

.l........ sottoscritt......... .... (1)
chiede di essere ammess......... al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di...(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..

....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat......... il... a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via ....;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i......... seguent......... certificat......... richiest......... ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso: ....
....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3...
....

Data,..

Firma.. (13)

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6169)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero dei lavori pubblici - Azienda nazionale autonoma delle strade.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità:

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per qualifica funzionale e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 52, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 4 gennaio 1984 concernente il personale dell'Azienda nazionale autonoma delle strade»;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso l'Azienda nazionale autonoma delle strade - Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale degli affari di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le qualifiche funzionali, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Qualifica funzionale: agente tecnico;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Compartimento di Milano	2
Compartimento di Torino	2
Compartimento di Genova	1
Compartimento di Venezia	1
Ufficio speciale di Bologna	1

Totale numero posti messi a concorso: 7.

B) qualifica funzionale: commesso;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Compartimento di Milano	4
Compartimento di Torino	4
Compartimento di Genova	4
Compartimento di Venezia	4
Compartimento di Cagliari	2
Compartimento di Trieste	1

Totale numero posti messi a concorso: 19.

C) Qualifica funzionale: operaio qualificato «conducente di automezzi»;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Compartimento di Milano	1
Compartimento di Torino	1
Compartimento di Bologna	1

Totale numero posti messi a concorso: 3.

D) Qualifica funzionale: operaio qualificato «verniciatore»;
sede di servizio: Compartimento di Catanzaro;
numero dei posti: 1.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per i concorsi di cui alle lettere *B)* e *D)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico;

per i concorsi di cui alle lettere *A)* e *C)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico nonchè possesso dell'abilitazione alla guida di automezzi di categoria «C».

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *A*), del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Caroselli dott. ing. Silvano, ingegnere capo r.e.

Membri:

Saulli geom. Umberto, geometra capo;
Agamennone geom. Domenico, geometra capo.

Segretario:

La Cava sig. Antonio, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1, lettera *B*) del presente decreto è composto dai signori:

Presidente:

Brancato dott. Leonardo, direttore divisione r.e.

Membri:

Bilotti dott. Giuseppe, segretario capo;
Matarazzo sig. Sebastiano, segretario capo.

Segretario:

Barrel sig. Oreste, segretario.

La commissione per l'espletamento dei concorsi, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1, lettera *C*) e *D*) del presente decreto è composto dai signori:

Presidente:

Fabbri dott. ing. Guglielmo, ingegnere capo r.e.

Membri:

Guglielmi geom. Domenico, geometra capo;
Calderoni geom. Giuliano, geometra capo.

Segretario:

Chinzari signorina Simonetta, segretario.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro dei lavori pubblici.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti, secondo la tabella di equiparazione di cui all'allegato *A*), alle qualifiche funzionali per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicate specificatamente la qualifica funzionale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autentica. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro dei lavori pubblici è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero dei lavori pubblici - Azienda nazionale autonoma delle strade, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso.

Per i partecipanti ai concorsi *A)* e *C)* l'Amministrazione si riserva di accertare le capacità psico-tecniche;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 4) e 6) insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa

regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 36

ALLEGATO *A*

TABELLA DI EQUIPARAZIONE TRA QUALIFICHE FUNZIONALI ED EX CARRIERE

Qualifica funzionale	Ex carriera
Agente tecnico	ausiliaria
Commesso	ausiliaria
Operaio qualificato	operaia

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

All'A.N.A.S. - Direzione generale - Via Monzambano, 15 - 00185 ROMA

........l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il.. a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via ....;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di..
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..
....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..
....

Data,..

Firma.. (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica funzionale per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art.1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6170)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito con modificazioni nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle Amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per qualifica funzionale e sedi di servizio;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 101, concernente «Nuovo ordinamento del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e relativo trattamento economico» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 53, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 12 dicembre 1983, concernente il personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni»;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi per titoli di cui al comma successivo per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Azienda di Stato per i servizi telefonici di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le qualifiche funzionali, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Qualifica funzionale: consigliere amministrativo
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	5
Venezia	5
Bologna	5
Roma	48

Totale numero posti messi a concorso: 63.

B) Qualifica funzionale: consigliere delle opere civili e impianti tecnologici
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	2
Venezia	2
Bologna	2
Roma	3
Cagliari	1
Napoli	1

Totale numero posti messi a concorso: 11.

C) Qualifica funzionale: revisore
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	15
Venezia	15
Trieste	5
Bologna	10
Roma	10

Totale numero posti messi a concorso: 55.

D) Qualifica funzionale: revisore lavori e impianti tecnologici
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	8
Venezia	8
Bologna	8
Roma	28

	Numero posti
Cagliari	3
Napoli	5
Palermo	5

Totale numero posti messi a concorso: 65.

E) Qualifica funzionale: operatore specializzato d'esercizio
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	50
Torino	20
Venezia	35
Trieste	15
Padova	10
Bologna	10
Genova	10
Cagliari	20
Catanzaro	10
Palermo	6

Totale numero posti messi a concorso: 11.

F) Qualifica funzionale: operatore di esercizio
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	12
Torino	8
Venezia/Mestre	18
Padova	9
Trieste	6
Verona	3
Bologna	5
Ancona	5
Perugia	3
Genova	12
Livorno	4
Pisa	8
Cagliari	2
Sassari	2
Pomezia	6
Potenza	3
Catania	2
Messina	3
Agrigento	3

Totale numero posti messi a concorso: 114.

G) Qualifica funzionale: operatore tecnico
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	2
Torino	2
Alessandria	1
S. Giuliano	1
Venezia/Mestre	1
Trieste	1
Bologna	2
Ancona	1
Perugia	1
Genova	3
Livorno	1
Firenze	2
Cagliari	2
Sassari	1
Napoli/Nola	3
Bari	2
Lamezia Terme	2
Catania	2
Palermo	2
Agrigento	2

Totale numero posti messi a concorso: 34.

H) Qualifica funzionale: coadiutore
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	3
Torino	2
Venezia	3
Trieste	2
Verona	2
Padova	2
Bologna	3
Ancona	1
Pescara	1
Perugia	1
Roma	8
Genova	2
Livorno	1
Firenze	2
Pisa	1
Cagliari	2
Napoli	5
Potenza	1
Bari	2
Catanzaro	1
Palermo	2
Catania	2
Messina	1

Totale numero posti messi a concorso: 50.

I) Qualifica funzionale: dattilografo
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	10
Torino	3
Venezia	8
Verona	2
Padova	1
Trieste	2
Bologna	10
Perugia	2
Ancona	2
Roma	28
Genova	2

	Numero posti
Firenze	2
Pisa	2
Livorno	2
Cagliari	5
Napoli	9
Bari	2
Potenza	2
Catanzaro	2
Palermo	5
Catania	3
Messina	2

Totale numero posti messi a concorso: 106.

L) Qualifica funzionale: usciere
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	13
Torino	4
Venezia/Mestre	9
Verona	4
Padova	3
Trieste	1
Bologna	12
Roma	20
Pisa	5
Livorno	2
Firenze	3
Cagliari	3
Napoli	14
Potenza	3
Catanzaro	3
Palermo	2
Catania	1

Totale numero posti messi a concorso: 102.

M) Qualifica funzionale: operaio specializzato

M-1) *Specializzato «muratore»*
sede di servizio:

	Numero posti
Venezia	1
Bologna	1
Roma	1

M-2) *Specializzato «falegname»*
sede di servizio:

	Numero posti
Bologna	1
Roma	2

M-3) *Specializzato «motorista»*
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	1
Bologna	1
Roma	1

M-4) *Specializzato «elettrauto»*
sede di servizio:

	Numero posti
Venezia	1
Bologna	1
Roma	1

M-5) *Specializzato «elettricista»*
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	1
Bologna	1
Roma	1

M-6) *Specializzato «idraulico»*
sede di servizio:

	Numero posti
Venezia	1
Bologna	1
Roma	1

M-7) *Specializzato «meccanico»*
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	1
Bologna	1
Roma	1

Totale numero posti messi a concorso: 21.

N) Qualifica funzionale: operaio qualificato

N-1) *Qualificato «muratore»*
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	1
Roma	1
Napoli	1

N-2) *Qualificato «falegname»*
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	1
Venezia	1
Napoli	1

N-3) *Qualificato «motorista»*
sede di servizio:

	Numero posti
Venezia	1
Roma	1
Napoli	1

N-4) *Qualificato «elettrauto»*
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	1
Roma	1
Napoli	1

N-5) *Qualifica «elettricista»*
sede di servizio:

	Numero posti
Venezia	1
Roma	1
Napoli	1

N-6) *Qualifica «idraulico»*
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	1
Roma	1
Napoli	1

N-7) *Qualifica «meccanico»*
sede di servizio:

	Numero posti
Venezia	1
Roma	1
Napoli	1

Totale numero posti messi a concorso: 21.

O) Qualifica funzionale: operaio
sede di servizio:

	Numero posti
Milano	3
Venezia	3
Bologna	3
Roma	4
Napoli	3
Palermo	7
Agrigento	7

Totale numero posti messi a concorso: 30.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica funzionale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A*) diploma di laurea rilasciato da una delle seguenti facoltà: giurisprudenza, economia e commercio, scienze economiche e marittime, scienze politiche, politiche sociali, politiche amministrative, scienze statistiche, scienze coloniali, lettere e filosofia, magistero, scienze economiche e bancarie, scienze economiche, sociologia, economia politica, economia aziendale e in scienze economiche e sociali. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B*) diploma di laurea in: ingegneria civile sezione edile o sezione trasporti, ingegneria meccanica, architettura nonché l'abilitazione all'esercizio della professione. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per i concorsi di cui alle lettere *C*) ed *E*) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

per il concorso di cui alla lettera *D*) diploma di geometra, di maturità artistica-ramo architettura, di maturità industriale edile, maturità industriale meccanica, di maturità professionale di tecnico delle industrie meccaniche. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per i concorsi di cui alle lettere *F*), *H*), *I*) e *M*) diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui alla lettera *G*) diploma di istruzione secondaria di primo grado nonché essere in possesso della patente di abilitazione di categoria «C» per la guida di autoveicoli;

per i concorsi di cui alle lettere *L*), *N*) e *O*) diploma di licenza elementare.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *A*) del presente decreto è composta dai signori:

1) Calogero dott. Michelangelo, dir. superiore amministrativo, presidente;
2) Micci dott. Giuseppe, primo dir. amministrativo, membro;
3) Lanino dott. Pietro, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
4) Iozzi sig. Vittorio, vice dir. amministrativo, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *B*) del presente decreto è composta dai signori:

1) Impelluso dott. ing. Guido, dir. superiore tecnico, presidente;
2) Maio dott. ing. Francesco, primo dir. tecnico, membro;
3) Ingarao dott. Giancarlo, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
4) Cannata dott. Pietro, vice dir. infor., segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *C*) del presente decreto è composta dai signori:

1) Firpo dott. Giuseppe, primo dir. amministrativo, presidente;
2) Giusto dott. Giorgio, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
3) Perfetto dott.ssa Maria Margherita, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
4) Colecchia sig. Roberto, vice dir amministrativo, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *D*) del presente decreto è composta dai signori:

1) Pizzi dott. ing. Mariano, primo dir. tecnico, presidente;
2) Fornasiero dott. Giorgio, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
3) Zuccari dott. Achille, dir. di divisione es. tecnico, membro;
4) Zauli dott. Rodolfo, vice dir. amministrativo, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *E*) del presente decreto è composta dai signori:

1) De Martino dott. ing. Alfonso, primo dir. tecnico, presidente;
2) La Delia dott. Ignazio, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
3) Visco dott.ssa Emilia, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
4) Fulvi sig. Fulvio, vice dir. amministrativo, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *F*) del presente decreto è composta dai signori:

1) Carli dott. Marcello, ispettore generale es. tecnico, presidente;
2) Riga dott. Francesco, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
3) Bottone dott.ssa Rosanna, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
4) Amanti sig. Gianfranco, revisore capo, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *G*) del presente decreto è composta dai signori:

1) Sardo dott. ing. Carmelo, ispettore generale es. tecnico, presidente;
2) Giampietro dott. Giovanni, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
3) Morici dott. Gian Franco, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
4) Chingari sig. Lamberto, revisore capo, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *H*) del presente decreto è composta dai signori:

1) De Mattheis dott. Vinicio, ispettore generale es. amministrativo, presidente;
2) Sacconi dott.ssa Anna Maria, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
3) Quarantotti dott. Vladimiro, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
4) Tata sig. Nazzareno, revisore capo, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *I*) del presente decreto è composta dai signori:

1) Mariani dott.ssa Liliana, ispettore generale es. amministrativo, presidente;
2) Cacchini dott. Enrico, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
3) Pappagallo dott.ssa Anna Maria, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
4) Masocco sig. Amedeo, revisore capo, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *L*) del presente decreto è composta dai signori:

1) Tavoni dott. Giorgio, ispettore generale es. amministrativo, presidente;
2) Nobile dott.ssa Amalia, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
3) Bellei dott.ssa Luciana, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
4) Martino sig. Erminia, revisore capo, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *M*) del presente decreto è composta dai signori:

1) Berliri dott. ing. Mario, primo dir. tecnico, presidente;
2) Bernabei dott.ssa Aurora, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
3) Capoferro dott. Francesco, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
4) Spatolisano sig. Piero, revisore tecnico capo, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *N*) del presente decreto è composta dai signori:

1) Nardi dott. Camillo, ispettore generale es. amministrativo, presidente;
2) Barbagallo dott. Gregorio, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
3) Meucci dott. Pietro, vice dir. telec., membro;
4) Niro sig. Fausto, revisore capo, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *O*) del presente decreto è composta dai signori:

1) Giannini dott. Mario, ispettore generale es. amministrativo, presidente;
2) Amocida dott. Mario, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
3) Greco dott.ssa Rosa, dir. di divisione es. amministrativo, membro;
4) Scanni sig. Carlo, revisore capo, segretario.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti, secondo la tabella di equiparazione di cui all'allegato *A*), alle qualifiche funzionali per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle Amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di

giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicate specificatamente la qualifica funzionale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonché i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - A.S.S.T., invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 9 della legge 12 agosto 1974, n. 370, e dell'art. 59, secondo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, non possono partecipare ai concorsi compresi nelle lettere da *C*) a *O*) i mutilati ed invalidi per qualsiasi causa che abbiano lesioni o infermità maggiori di quelle previste nella settima od ottava categoria della tabella A di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834.

Per detti invalidi il certificato di sana costituzione fisica dovrà contenere anche la precisazione che la diminuizione di capacità lavorativa del candidato, in relazione all'infermità da cui è affetto, è pari, minore o maggiore di quella che comportano le menomazioni descritte nella settima ed ottava categoria della tabella A di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834.

I candidati del concorso di cui alla lettera *G*) saranno sottoposti ad esame psicotecnico, a norma dell'art. 12 del

decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1970, n. 1077. L'eventuale esito negativo del predetto esame comporta l'esclusione dal concorso e conseguentemente dalla nomina.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 4) e 6) insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'Amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 44

ALLEGATO A

CORRISPONDENZA DELLE QUALIFICHE FUNZIONALI CON LE EX CARRIERE

Qualifica	Ex carriera
Usciere (cat. II)	carriera ausiliaria
Operatore tecnico (cat. IV)	carriera ausiliaria atipica: è richiesto il possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado
Operatore di esercizio (cat. IV)	carriera ausiliaria atipica: è richiesto il possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado
Dattilografo (cat. IV)	carriera esecutiva
Coadiutore (cat. IV)	carriera esecutiva
Operatore specializzato dell'esercizio (cat. V)	carriera esecutiva atipica: è richiesto il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado
Revisore (cat. VI)	carriera di concetto
Revisore I.I.T. (cat. VI)	carriera di concetto
Consigliere amministrativo (cat. VII)	carriera direttiva
Consigliere opere civili e impianti tecnologici (cat. VII)	carriera direttiva

---

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Azienda di Stato per i servizi telefonici - Direzione centrale personale e affari generali - Rep. I - Viale Europa, 160 - 00144 ROMA

........l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale........................ pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il........................ a ....;

b) è residente a ...., via ....

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via ....;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i...... seguent...... certificat...... richiest...... ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso: .... ;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ....

Data, ...

Firma .... (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica funzionale per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art.1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6171)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali e amministrativi.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO
E
IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa

legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali e amministrativi - di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo del personale amministrativo dell'ex carriera direttiva dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione scolastica periferica:

qualifica iniziale: consigliere;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Agrigento	1
Ancona	2
Arezzo	1
Ascoli Piceno	2
Belluno	1
Bergamo	1
Bologna	1
Brescia	1
Cagliari	4
Campobasso	1
Chieti	1
Cosenza	1
Cremona	1
Cuneo	1
Enna	1
Ferrara	1
Firenze	3
Forlì	1
Genova	1
Grosseto	1
L'Aquila	2
La Spezia	1
Matera	1
Milano	2
Novara	1
Parma	1
Pavia	2
Perugia	2
Pescara	1
Piacenza	1
Pisa	1
Pistoia	1
Pordenone	1
Potenza	1
Ravenna	1
Reggio Emilia	1
Sassari	1
Siena	2
Sondrio	1
Teramo	1
Terni	2
Torino	2
Trapani	1
Trento	1
Trieste	1
Udine	1
Venezia	1
Verona	1
Vicenza	1

Totale numero posti messi a concorso: 63.

B) Ruolo del personale dell'ex carriera direttiva di ragioneria dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione scolastica periferica:

qualifica iniziale: vice direttore di ragioneria;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Alessandria	1
Bologna	1
Brescia	2
Cagliari	3
Como	1
Cremona	1
Ferrara	1
Firenze	3
Genova	2
Mantova	1
Milano	5
Modena	2
Novara	2
Padova	1
Piacenza	1
Pistoia	1
Reggio Emilia	1
Rovigo	1
Savona	1
Sondrio	1
Torino	4
Treviso	1
Trieste	1
Udine	1
Varese	1
Venezia	1
Vercelli	1
Vicenza	1

Totale numero posti messi a concorso: 43.

C) Ruolo del personale dell'ex carriera direttiva degli statistici dell'Amministrazione centrale:

qualifica iniziale: consigliere statistico;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

D) Ruolo del personale amministrativo dell'ex carriera di concetto dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione scolastica periferica:

qualifica iniziale: segretario:
sede di servizio:

	Numero dei posti
Agrigento	3
Alessandria	1
Arezzo	3
Bergamo	6
Brescia	7
Catania	3
Catanzaro	5
Chieti	2
Como	4
Enna	1
Ferrara	3
Firenze	11
Forlì	2
Frosinone	8
Genova	4
Gorizia	1
Mantova	3
Messina	3
Milano	29
Modena	6
Napoli	2
Novara	3
Padova	2
Palermo	2
Parma	3
Pavia	2
Pesaro	1
Pisa	4
Pordenone	2
Potenza	2
Ravenna	1
Reggio Emilia	1
Roma	6
Rovigo	2
Siena	1
Sondrio	1
Torino	18
Trapani	3
Treviso	4
Trieste	2
Udine	7
Varese	6
Venezia	10
Verona	3
Vicenza	8

Totale numero posti messi a concorso: 201.

E) Ruolo del personale dell'ex carriera di concetto di ragioneria dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica:

qualifica iniziale: ragioniere:
sede di servizio:

	Numero dei posti
Alessandria	1
Como	1
Cremona	1
Cuneo	1
Firenze	1
Mantova	1
Milano	1
Modena	1
Nuoro	1
Padova	1
Pavia	1
Pordenone	1
Rovigo	1
Sassari	1
Savona	1
Torino	1
Trento	1
Treviso	1
Udine	1
Varese	1
Venezia	1
Vercelli	1
Vicenza	1

Totale numero posti messi a concorso: 23.

F) Ruolo del personale dell'ex carriera esecutiva di meccanografia dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica:

qualifica iniziale: coadiutore meccanografo:
sede di servizio:

	Numero dei posti
Alessandria	1
Asti	1
Brescia	1
Cagliari	1
Como	1
Cuneo	1
Ferrara	1
Forlì	1
Genova	1
La Spezia	1
Novara	1
Padova	1
Sondrio	1
Torino	2
Treviso	1
Udine	1
Venezia	2
Verona	1
Vicenza	1

Totale numero posti messi a concorso: 21.

G) Ruolo del personale dell'ex carriera ausiliaria addetto al servizio degli automezzi dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica:

qualifica iniziale: autista:

sede di servizio:

	Numero dei posti
Alessandria	1
Belluno	1
Bergamo	1
Cagliari	1
Como	1
Cremona	1
Ferrara	1
Imperia	1
Padova	1
Pavia	1
Reggio Emilia	1
Sondrio	1
Venezia	1
Vicenza	1

Totale numero posti messi aconcorso: 14.

H) Ruolo del personale operaio dell'amministrazione centrale:

qualifica iniziale: operaio specializzato «carburatorista»;

sede di servizio: Roma;

numero dei posti: 1.

I) Ruolo del personale operaio dell'amministrazione centrale:

qualifica iniziale: operaio qualificato «fabbro», «falegname», «pittore»;

sede di servizio: Roma;

numero dei posti: 3.

L) Ruolo del personale operaio dell'amministrazione centrale:

qualifica iniziale: operaio comune;

sede di servizio: Roma;

numero dei posti: 1.

Art. 2

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: lingue e letteratura straniera o lettere o filosofia o materie letterarie o sociologia o pedagogia o titolo di studio equipollente ad uno di quelli di cui sopra;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di laurea in: giurisprudenza o economia e commercio o scienze economiche e bancarie o scienze bancarie e assicurative o scienze economiche o titolo di studio equipollente ad uno di quelli di cui sopra;

per il concorso di cui alla lettera *C)* diploma di laurea in: scienze statistiche o scienze statistiche e attuariali o titolo di studio equipollente ad uno di quelli di cui sopra;

per il concorso di cui alla lettera *D)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

per il concorso di cui alla lettera *E)* diploma di ragioniere e perito commerciale o titolo di studio equipollente;

per il concorso di cui alla lettera *F)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui alla lettere *G), H), I)* ed *L)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento dei concorsi, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1 lettere *A), B)* e *C)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Cerreto dott. Giancarlo, dirigente superiore.

Membri:

Cinà dott. Salvatore, primo dirigente;

Armento dott. Vittorio, primo dirigente.

Segretario:

Formichella dott. Giovanni, vice direttore ragioneria.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettere *D) ed E)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Cocco dott. Pasquale, primo dirigente.

Membri:

Martino dott. Rocco Antonio, ispettore generale, ruolo ad esaurimento;

Castrati Brandillone dott.ssa Donatella, direttore di sezione.

Segretario:

Maturani dott. Benedetto, consigliere.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettere *F) e G)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Fiori dott. Giuseppe, primo dirigente.

Membri:

Zilli dott. Mauro, ispettore generale, ruolo ad esaurimento;

Auriemma dott. Sergio, direttore di sezione.

Segretario:

Rametta dott. Filippo, consigliere.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettere *H), I) ed L)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Giordano dott. Manfredi, primo dirigente.

Membri:

Tatarelli dott. Mariano, direttore di divisione, ruolo ad esaurimento;

Petrini dott. Mario, direttore rag. 2ª classe.

Segretario:

Settanta sig.ra Antonia, segretario principale.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro della pubblica istruzione.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autentica. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro della pubblica istruzione è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero della pubblica istruzione, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla

data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 4) e 6) insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro della pubblica istruzione
FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 40

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali e amministrativi - Div. 1/2
- 00100 ROMA

.........l......... sottoscritt......... .... (1)
chiede di essere ammess......... al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di...(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.................... pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat......... il.................... .... a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via ....;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, ne risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso: ....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3....................................

Data,....................

Firma.................... (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art.1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6172)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero della sanità - Direzione generale degli affari amministrativi e del personale.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E CON

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa

legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero della sanità - Direzione generale degli affari amministrativi e del personale di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo amministrativo:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: consigliere;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 6.

B) Ruolo medico:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: medico;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 5.

C) Ruolo veterinario:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: veterinario;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 3.

D) Ruolo chimico:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: chimico;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

E) Ruolo statistico-attuario:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: statistico-attuario;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 2.

F) Ruolo informatico:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: informatico;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 2.

G) Ruolo ragioniere:
carriera: di concetto;
qualifica iniziale: ragioniere;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 5.

H) Ruolo segretario tecnico:
carriera: di concetto;
qualifica iniziale: segretario tecnico;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 7.

I) Ruolo assistente sanitario:
carriera: di concetto;
qualifica iniziale: assistente;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

L) Ruolo segretari amministrativi:
carriera: di concetto;
qualifica iniziale: segretario amministrativo;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

M) Ruolo assistente informatico:
carriera: di concetto;
qualifica iniziale: assistente informatico;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 4.

N) Ruolo coadiutore archivista:
carriera: esecutiva;
qualifica iniziale: coadiutore d'archivio;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 7.

O) Ruolo coadiutore dattilografo:
carriera: esecutiva;
qualifica iniziale: coadiutore dattilografo;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 7.

P) Ruolo coadiutore meccanografo:
carriera: esecutiva;
qualifica iniziale: coadiutore meccanografo;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 3.

Q) Ruolo del personale d'anticamera:
carriera: ausiliaria;
qualifica iniziale: personale d'anticamera;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 5.

R) Ruolo degli operai specializzati:
carriera: operaia;
qualifica iniziale: operaio specializzato conducente di automezzi;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: giurisprudenza o scienze politiche o scienze sociali e politiche o economia e commercio o altro titolo di studio equipollente ad uno di quelli di cui sopra;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di laurea in medicina e chirurgia ed abilitazione all'esercizio della professione, con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *C)* diploma di laurea in medicina veterinaria ed abilitazione all'esercizio della professione, con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *D)* diploma di laurea in: chimica o chimica industriale o chimica e tecnologia farmaceutica, con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *E)* diploma di laurea in: scienze statistiche e demografiche o scienze statistiche ed attuariali o altro diploma di laurea integrato dal diploma universitario di perfezionamento o specializzazione in statistica sanitaria, con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *F)* diploma di laurea in: scienza dell'informazione o in matematica o in fisica o in ingegneria elettronica, con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *G)* diploma di ragioniere e perito commerciale, con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettere *H)* e *L)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

per il concorso di cui alla lettera *I)* diploma di stato di assistente sanitario nonché diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

per il concorso di cui alla lettera *M)* diploma di perito industriale per l'informatica o altro diploma di istruzione secondaria di secondo grado integrato da attestato professionale ad indirizzo informatico, con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettere *N)* e *O)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui alla lettera *P)* diploma di istruzione secondaria di primo grado e diploma di meccanografo rilasciato anche da istituti privati;

per il concorso di cui alla lettera *Q)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico;

per il concorso di cui alla lettera *R)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico nonché essere in possesso della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli di categoria «D».

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *A)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Ascone dott. Edoardo, dirigente superiore.

Membri:

Fragalà dott. Salvatore, primo dirigente;
Carrato dott. Leonardo, primo dirigente.

Segretario:

Camera dott.ssa Anna, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *B)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Maialetti dott. Antonio, dirigente superiore.

Membri:

D'Alessandro dott. Francesco, primo dirigente medico;
Torbidoni dott.ssa Luisa, primo dirigente medico.

Segretario:

Longavita dott. Fulvio Maria, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *C)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Pellegrino dott. Ugo, dirigente superiore.

Membri:

Fontana dott. Francesco, dirigente superiore vet.
Ferrazza dott. Augusto, primo dirigente vet.

Segretario:

Begini dott. Nicola, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *D)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Maraiulo dott. Giovanni, dirigente superiore.

Membri:

Annunziata dott. Salvatore, dirigente superiore;
Bellanti Buonopane dott.ssa Angela, primo dirigente chim.

Consigliere:

De Giuli dott. Claudio, direttore di sezione.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *E)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Falcinelli dott. Nicola, dirigente superiore.

Membri:

Pierangeli dott. Francesco, primo dirigente;
Pennazza dott. Franco, primo dirigente.

Segretario:

Verdecchia dott. Giorgio, collab. coord.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *F)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Fottorini dott. Lucio, dirigente superiore.

Membri:

Lupi dott. Paolo, primo dirigente;
Brundo dott. Luigi, primo dirigente.

Segretario:

Marino dott. Fortunato, collaboratore coordinamento.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *G)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Sciotti dott. Bruno, primo dirigente.

Membri:

D'Agostino dott. Michele, direttore di sezione;
D'Avanzo Grimaldi dott.ssa Marina, direttore di sezione.

Segretario:

Piedimonte Di Costanzo dott.ssa Firmina, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *H)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Pelosi dott.ssa Maria Assunta, primo dirigente.

Membri:

Maini dott. Renato, direttore aggiunto di divisione;
Pettinari dott.ssa Anna Maria, direttore di sezione.

Segretario:

D'Alessandro Sesti dott.ssa Paola, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *I)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Ragusa dott. Carmelo, primo dirigente medico.

Membri:

Ballada dott.ssa Donatella, medico superiore;
Martelli dott.ssa Anna Maria, medico superiore.

Segretario:

Iacontino dott.ssa Colomba, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *L)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Tranchino dott. Alfonso, primo dirigente.

Membri:

Castiglia dott. Filippo, collaboratore coordinamento;
Ranchetti dott. Rossano, collaboratore coordinamento.

Segretario:

Ascenzi dott.ssa Anna Grazia, collaboratore.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *M)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Presutti dott. Torquato, primo dirigente.

Membri:

Schiazza dott. Fernando, collaboratore coordinamento;
Ramaccini dott. Luciano, collaboratore coordinamento.

Segretario:

Valentini dott. Giorgio, collaborratore.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *N)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Mastrocola dott. Claudio, primo dirigente.

Membri:

Campanelli dott. Walter, direttore di sezione;
Tramantano dott. Francesco Paolo, direttore di sezione.

Segretario:

Longavita dott. Fulvio, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *O)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Palmieri dott. Salvatore, primo dirigente.

Membri:

Ungaretti dott. Giuseppe, dirigente aggiunto di divisione;
Di Giorgi dott. Leonardo, dirigente di divisione r.e..

Segretario:

Iacontino dott.ssa Colomba, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *P)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Calia Cabibbo dott.ssa Giulia, primo dirigente.

Membri:

Di Pietrantoni Pievaroli dott.ssa Antonietta, direttore aggiunto di divisione;
Basile Papalia dott.ssa Francesca, direttore di sezione.

Segretario:

Begini dott. Nicola, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *Q)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Prestinaci dott. Gregorio, primo dirigente.

Membri:

Della Gatta rag. Gaetano, direttore aggiunto di divisione;
Veneziano dott. Salvatore, dirigente aggiunto di divisione.

Segretario:

Ferrari Carlo Alberto, segretario tecnico.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *R)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Filippetti dott.ssa Giuliana, direttore di divisione r.e.

Membri:

Mancini dott.ssa Orietta, direttore di sezione;
Laprea dott.ssa Ada, direttore di sezione.

Segretario:

Cianfriglia Franco, segretario tecnico capo.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro delle sanità.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro della sanità è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero della sanità, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21

ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamentoo dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro della sanità
DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 25

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero della sanità - Direzione generale egli affari amministrativi e del personale - 00100 ROMA

........l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il........................ a ....;

b) è residente a ...., via ....

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via ....;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:...

....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..

....

Data,..

Firma.. (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art.1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6173)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale degli affari generali amministrativi e del personale.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7

della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale degli affari amministrativi del personale, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo dei restauratori del personale della carriera di concetto tecnica del Ministero per i beni culturali e ambientali: qualifica iniziale: restauratore;

A-1 con specializzazione in opere e manufatti metallici e armi antiche:

sede di servizio:

	Numero dei posti
Napoli (per istituti con competenza anche ultra provinciale)	1
Pompei	1

A-2 con specializzazione in opere e manufatti ceramici e vitrei:

sede di servizio:

	Numero dei posti
Napoli (per istituti con competenza anche ultra provinciale)	2
Caserta (per istituti con competenza anche ultra provinciale)	2
Salerno (per istituti con competenza anche ultra provinciale)	2

A-3 con specializzazione in opere mobili di pittura:

sede di servizio:

	Numero dei posti
Napoli (per istituti con competenza anche ultra provinciale)	2

A-4 con specializzazione in pitture murarie e stucchi:

sede di servizio:

	Numero dei posti
Caserta (per istituti con competenza anche ultra provinciale)	1
Salerno (per istituti con competenza anche ultra provinciale)	1

A-5 con specializzazione in opere e manufatti lapidei e musivi:

sede di servizio:

	Numero dei posti
Salerno (per istituti con competenza anche ultra provinciale)	2
Pompei	2

A-6 con specializzazione in opere e manufatti lignei:

sede di servizio:

	Numero dei posti
Pompei	1

Totale numero posti messi a concorso: 17.

B) Ruolo dei custodi e guardie notturne del personale della carriera ausiliaria tecnica:

qualifica iniziale: custode e guardia notturna;

sede di servizio:

	Numero dei posti
Vercelli	1
Bergamo	1
Cremona	1
Pavia	2
Gorizia	1
Piacenza	1
Arezzo	2

sedi di servizio per istituti con competenze anche ultra provinciali:

Torino	6
Brescia	1
Mantova	9
Milano	26
Padova	3
Venezia	22
Verona	5
Trieste	2
Genova	9
Bologna	9
Modena	7
Parma	5
Ravenna	2
Ancona	4
Firenze	24
Pisa	9
Siena	7
Napoli	10

Totale numero posti messi a concorso: 169.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di maturità artistica o diploma di restauratore conseguito presso l'Istituto centrale per il restauro;

per i concorsi di cui alla specializzazioni *A*-2, *A*-3, *A*-4 e *A*-5 sono, anche ammessi i diplomi di maturità professionale e tecnica della lavorazione delle ceramiche. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

A norma dell'art. 78 del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, per conseguire la nomina in ruolo i vincitori del concorso di cui alla presente lettera debbono ottenere, entro il periodo di prova, dal Ministero dell'interno il riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza, prevista dal regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3164. In mancanza di tale riconoscimento la prova si intende conclusa sfavorevolmente. A tal fine il Ministero per i beni culturali e ambientali, entro 10 giorni dalla data in cui i vincitori assumono servizio, richiede per gli stessi, al Ministero dell'interno, il riconoscimento della suddetta qualifica. Ove entro la conclusione del periodo di prova il Ministero dell'interno non abbia comunicato la propria determinazione, il periodo stesso è prorogato fino alla comunicazione di tale determinazione.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento dei concorsi, per titoli, indetti ai sensi dell'art. 1 letera *A)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Ranchito dott. Renzo, dirigente superiore.

Membri:

Rossi Cacciavillani Emma, direttore aggiunto di divisione;

Viappiani Franca, direttore di sezione.

Segretario:

Cotone dott. Mauro, consigliere.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 letera *B)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Rossi Cacciavillani Emma, direttore aggiunto di divisione.

Membri:

Viappiani Franca, direttore di sezione;

Cotone dott. Mauro, consigliere.

Segretario:

Santella rag. Domenico, ragioniere.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autentica-

ta. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero per i beni culturali e ambientali, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla

competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 luglio 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per i beni culturali e ambientali
GULLOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 46

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale degli affari generali amministrativi e del personale - Div. II - 00100 ROMA

........l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera.................................. (4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il.............................. a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via ....;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..............................
..............................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..............................
....

Data,..............................

Firma.............................. (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6174)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero dei trasporti - Direzione generale dell'aviazione civile.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero dei trasporti - Direzione generale dell'aviazione civile di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva:

qualifica iniziale: ispettore;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 2.

B) Ruolo dei direttori di aeroporto della carriera direttiva:

qualifica iniziale: direttore;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Pantelleria	1
Malpensa-Varese	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 2.

C) Ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto:

qualifica iniziale: segretario;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	1
Genova	1
Milano-Linate	1
Malpensa-Varese	1
Venezia	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 5.

D) Ruolo del personale tecnico della carriera di concetto:

qualifica iniziale: tecnico;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 4.

E) Ruolo dei disegnatori della carriera di concetto:

qualifica iniziale: disegnatore;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

F) Ruolo del personale di archivio e di dattilografia della carriera esecutiva:

qualifica iniziale: coadiutore dattilografo;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	1
Genova	1
Milano-Linate	1
Malpensa-Varese	1
Venezia	1
Rimini	1
Gorizia	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 7.

G) Ruolo del personale ausiliario:

carriera: ausiliaria;
qualifica iniziale: commesso;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 2.

H) Ruolo degli operai;

carriera: degli operai;
qualifica iniziale: operaio qualificato «conducente di automezzi e trattori»;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Bolzano	1
Milano-Linate	2
Malpensa-Varese	2
Roma	4

Totale numero dei posti messi a concorso: 9.

I) Ruolo degli operai;

carriera: operaia;
qualifica iniziale: operaio comune «guardiano»;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 3.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per i concorsi di cui alle lettere *A)* e *B)* diploma di laurea in: giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche o titoli equipollenti o scienze statistiche. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *C)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di uno dei seguenti diplomi di qualifica: segretario di azienda, addetti alle segreterie di azienda, corrispondenti commerciali in lingue estere, addetti alla contabilità di azienda contabili di azienda. È escluso ogni altro diploma di qualifica;

per i concorsi di cui alle lettere *D)* ed *E)* diploma di geometra o di perito industriale per l'edilizia. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *F)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per i concorsi di cui alla lettera *G)* ed *I)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico;

per il concorso di cui alla lettera *H)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico nonché il possesso della patente di guida almeno di categoria «C» in corso di validità.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *A)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Cinà dott. Salvatore, dirigente superiore.

Membri:

Iudica dott. Michele, primo dirigente;
Pullara dott.ssa Vincenzina, ispettore capo.

Segretario:

Barzaghi dott. Marino, ispettore.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *B)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

La Penna dott. ing. Mario, dirigente superiore.

Membri:

Lassandro dott. Alberto, ispettore capo aggiunto;
Selvaggi dott. Giuseppe, ispettore.

Segretario:

Bellomia dott.ssa Livia, ispettore.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *C)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Alciator dott. Maurizio, primo dirigente.

Membri:

Menghini dott. ing. Fabio, ispettore capo aggiunto;
Di Giulio dott. Alberto, ispettore principale.

Segretario:

D'Oro dott. Annibale, ispettore.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *D)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Martino dott. ing. Salvatore, dirigente superiore.

Membri:

Ciriello dott. Damiano, ispettore principale;
Giotto dott. ing. Giancarlo, ispettore principale.

Segretario:

Caldari dott. Guido, ispettore.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *E)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Quaranta sig. Ciro, primo dirigente.

Membri:

Sauro dott. Antonio, ispettore capo r.e.;
Bossi dott. ing. Giulio, ispettore capo aggiunto.

Segretario:

Bianchini sig. Sandro, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *F)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Palumbo sig. Vincenzo, primo dirigente.

Membri:

Brenna dott.ssa Claudia, ispettore capo r.e.;
Sabbatini dott. Bruno, ispettore principale.

Segretario:

Occhiodoro dott.ssa Maria, ispettore.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *G)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

d'Albore dott. Elpidio, primo dirigente.

Membri:

Genuini dott. Vittorio, ispettore principale;
Conti dott. Mauro, ispettore principale.

Segretario:

Pasciutta dott. Antonio, ispettore.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *H)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Bochicchio dott. ing. Giuseppe, ispettore capo aggiunto.

Membri:

De Fina dott.ssa Maria Nicoletta, ispettore principale;
Ventresca dott. ing. Aristide, ispettore.

Segretario:

Pecorelli sig. Candida, segretario.

La commissione per l'espletamento del concorso, per titoli, indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *I)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Martini dott. arch. Andrea, ispettore capo aggiunto.

Membri:

De Chicchis dott. ing. Fabrizio, ispettore principale;
Gentili dott. Giampiero, ispettore.

Segretario:

di Bari sig. Pasquale, addetto principale.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro dei trasporti.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità

previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autentica. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro dei trasporti è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero dei trasporti, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 luglio 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dei trasporti
SIGNORILE

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 48

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero dei trasporti - Direzione generale dell'aviazione civile -
00100 ROMA

.... sottoscritt...... .... (1)
chiede di essere ammess...... al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.. pubblicato
nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat...... il.......................... a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via ....;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di..........................
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente
.... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi
.... (10).

Allega in carta legale:

1) i...... seguent...... certificat...... richiest...... ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..........................
..........................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..........................
....

Data,..........................

Firma.......................... (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6175)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale affari generali e del personale.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo del Genio civile della carriera tecnica direttiva dell'Amministrazione dei lavori pubblici:

qualifica iniziale: ingegnere;

sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	2
Genova	4
Venezia	4
Trieste	2
Milano	2
Parma	4
Bologna	4
Firenze	2
Bari	4
Catanzaro	4

Totale numero dei posti messi a concorso: 32.

B) Ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione dei lavori pubblici:

qualifica iniziale: consigliere;

sede di servizio:

	Numero dei posti
Milano	2
Genova	2
Parma	2
Bologna	2
Firenze	2
Roma	5
Potenza	2
Catanzaro	2

Totale numero dei posti messi a concorso: 19.

C) Ruolo del Genio civile della carriera esecutiva tecnica dell'Amministrazione dei lavori pubblici:

qualifica iniziale: marconista;

sede di servizio:

	Numero dei posti
Trento	1
Torino	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 2.

D) Ruolo del Genio civile della carriera esecutiva tecnica dell'Amministrazione dei lavori pubblici:
qualifica iniziale: meccanografi;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	1
Milano	1
Venezia	1
Trento	1
Bologna	1
Bari	1
Catanzaro	1
Palermo	1
Cagliari	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 9.

E) Ruolo del Genio civile della carriera ausiliaria dell'Amministrazione dei lavori pubblici:
qualifica iniziale: ingegnere;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	1
Venezia	2
Genova	2
Parma	2
Bologna	2

Totale numero dei posti messi a concorso: 9.

F) Ruolo della carriera ausiliaria dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici:
qualifica iniziale: commesso;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 3.

G) Ruolo del personale imbarcato del servizio escavazione porti:
carriera: operaia;
qualifica iniziale: operaio specializzato;

G-1 con specializzazione di capo rimorchiatore;
sede di servizio presso gli uffici del Genio civile opere marittime di:

	Numero dei posti
Genova	4
Venezia	6
Roma	5

G-2 con specializzazione di capo macchinista natanti;
sede di servizio presso gli uffici del Genio civile opere marittime di:

	Numero dei posti
Venezia	2
Genova	1
Roma	1

G-3 con specializzazione di capo macchinista natanti;
sede di servizio presso gli uffici del Genio civile opere marittime di:

	Numero dei posti
Venezia	3
Genova	2
Roma	1

G-4 con specializzazione di conduttore patentato di caldaie a vapore;
sede di servizio presso gli uffici del Genio civile opere marittime di:

	Numero dei posti
Venezia	2
Genova	2
Roma	3

Totale numero dei posti messi a concorso: 32.

H) Ruolo del personale imbarcato del servizio escavazione porti:
carriera: operaia;
qualifica iniziale: operaio qualificato;

H-1 con specializzazione di elettricista circuitista elettrico;
sede di servizio presso gli uffici del Genio civile opere marittime di:

	Numero dei posti
Venezia	6
Genova	3
Roma	8

H-2 con specializzazione marinaio attrezzista;
sede di servizio presso gli uffici del Genio civile opere marittime di:

	Numero dei posti
Venezia	20
Genova	10
Roma	20

Totale numero dei posti messi a concorso: 67.

I) Ruolo del personale addetto ai cantieri del servizio escavazione porti:
carriera: operaia;
qualifica iniziale: operaio specializzato «maestro d'ascia»;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Olbia	2
Senigallia	2

Totale numero dei posti messi a concorso: 4

L) Ruolo del personale addetto ai cantieri del servizio escavazione porti:
carriera: operaia;
qualifica iniziale: operaio qualificato;

L-1 con specializzazione di carpentiere in ferro;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Olbia	10
Senigallia	15

L-2 con specializzazione di saldatore elettrico ed autogenista;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Olbia	10
Senigallia	15

Totale numero dei posti messi a concorso: 50

M) Ruolo servizi generali;
carriera operaia;
qualifica iniziale: operaio specializzato;

M-1 con specializzazione di maestro apparecchiature telescriventista e radiotelegrafonico di laboratorio;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Roma	5
Cagliari	2
Trieste	1
Campobasso	1
Bari	1
Potenza	1
Catanzaro	1

M-2 con specializzazione di litografo stampatore;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1;

M-3 con specializzazione di contatore di valore;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 3;

M-4 con specializzazione di radiomontatore;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1;

Totale numero dei posti messi a concorso: 17.

N) Ruolo servizi generali:
carriera: operaia;
qualifica iniziale: operaio qualificato;
N-1 con specializzazione di capo guardiano;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Roma	4
Genova	2
Trento	2
Milano	2
Bologna	2
Bari	2
Venezia	2
Firenze	1
Potenza	1

N-2 con specializzazione di idraulico;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 2.

Totale numero dei posti messi a concorso: 20.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in ingegneria ed abilitazione all'esercizio della professione. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di laurea in: giurisprudenza, scienze politiche o politico-sociali, economia e commercio, scienze coloniali conseguita presso l'Istituto orientale di Napoli, scienze economico-marittime rilasciata dall'istituto universitario di Napoli, economia aziendale, scienze economiche e sociali o titolo equipollente. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per i concorsi di cui alle lettere *C)* e *D)* diploma di istruzione secondaria di primo grado o titolo di studio equipollente;

per i concorsi di cui alle lettere *E), F), I), L), M)* ed *N)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico, nonché per il concorso di cui alla lettera *I)* è necessario l'attestato di maestro d'ascia; per la specializzazione di cui alla lettera *L-1* è necessario l'attestato di carpentiere in ferro del settore navale; per la specializzazione di cui alla lettera *L-2* è necessario l'attestato di saldatore elettrico ed autogenista;

per i concorsi di cui alle lettere *G)* ed *H)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico nonché l'iscrizione alla gente del mare di 1ª categoria. Inoltre per la specializzazione di cui alla lettera *G-1* è necessario l'attestato di capitano di lungo corso, padrone marittimo per il traffico o marinaio autorizzato al traffico o titoli equivalenti; per la specializzazione di cui alla lettera *G-2* è necessario l'attestato di capitano di macchina o aspirante capitano di macchina con almeno 4 anni di navigazione di cui almeno 1 come primo ufficiale o titoli equivalenti; per la specializzazione di cui alla lettera *G-3* è necessario l'attestato di capitano di macchina o meccanico navale di prima classe con 3 anni di servizio a bordo o titoli equivalenti; per la specializzazione di cui alla lettera *G-4* è necessario l'attestato di meccanico navale di 1ª classe con tre anni di servizio a bordo o titoli equivalenti; per la specializzazione di cui alla lettera *H-1* è necessario l'attestato di navigazione dal quale risulti l'espletamento delle mansioni di elettricista circuitista elettrico per un periodo non inferiore a 3 anni; per la specializzazione di cui alla lettera *H-2* è necessario l'attestato di navigazione dal quale risulti almeno un imbarco su draghe o motobette o pontoni escavatori o rimorchiatori.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *A*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Ricciardi dott. ing. Raffaele, dirigente generale.

Membri:

Batini dott. ing. Giuseppe, primo dirigente;
Dall'Oglio dott. ing. Sergio, primo dirigente.

Segretario:

Cardini signora Giuliana, segretario principale.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *B*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Cardellicchio dott. Goffredo, dirigente superiore.

Membri:

Bontempo dott. Maria Rosa, primo dirigente;
Napolitano dott. Luciana, direttore di sezione.

Segretario:

Francò signor Carlo, segretario principale.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *C*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Scarselli dott. ing. Mario, dirigente superiore tecnico.

Membri:

Ranieri dott. ing. Carlo, ingegnere superiore;
Cuccioletta dott. ing. Patrizio, ingegnere superiore.

Segretario:

Scanni signor Domenico, segretario principale.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *D*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Scarselli dott. ing. Mario, dirigente superiore tecnico.

Membri:

Bartolucci dott. ing. Pietro, ingegnere superiore.
Mauro dott. ing. Marcello, ingegnere superiore.

Segretario:

Scanni signor Domenico, segretario principale.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettere *E*) e *F*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Giordano dott. Elvira, dirigente superiore.

Membri:

Grimaldi dott. Giorgio, direttore div. r. e.;
Rossi dott. Adriana, direttore div. r. e.

Segretario:

Mauri signor Giuseppe, segretario capo.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettere *G*), *H*), *I*), *L*), *M*) e *N*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Toti dott. ing. Mario, dirigente superiore tecnico.

Membri:

Silvestri dott. ing. Federico, primo dirigente;
Carrano dott. ing. Mario, ingegnere.

Segretario:

Albero signor Fausto, disegnatore principale.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro dei lavori pubblici.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro dei lavori pubblici è immediamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero dei lavori pubblici, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine pre-

scritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 luglio 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 49

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - 00100 ROMA

........l...... sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n.. ....(2)
posti di...(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.................................... pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n.333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il.................................. a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via..................................;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente
.... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi
.... (10).

Allega in carta legale:

1) i....... seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..................................
....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..................................
....

Data,..............................

Firma.............................. (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6176)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti vengono di seguito specificati:

A) Ruolo della carriera direttiva amministrativa:
qualifica iniziale: vice ispettore amministrativo;
numero dei posti: 8.

B) Ruolo della carriera di concetto del personale di cancelleria:
qualifica iniziale: cancelliere;
numero dei posti: 58.

C) Ruolo della carriera di concetto degli assistenti commerciali:
qualifica iniziale: assistente commerciale;
numero dei posti: 43.

D) Ruolo della carriera esecutiva:
qualifica iniziale: coadiutore;
numero dei posti: 42.

E) Ruolo della carriera ausiliaria:
qualifica iniziale: commesso;
numero dei posti: 25.

F) Ruolo della carriera ausiliaria:
qualifica iniziale: autista;
numero dei posti: 5.

Per quanto concerne le sedi di servizio, si precisa che, per esigenze dell'Amministrazione, i vincitori saranno destinati, dopo l'espletamento del prescritto periodo di prova, a prestare servizio all'estero presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: giurisprudenza o scienze politiche o sociologia o economia e commercio o scienze politiche e bancarie o scienze statistiche, demografiche e attuariali.

Con esclusione di qualsiasi altri titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

per il concorso di cui alla lettera *C)* diploma di istituto tecnico commerciale o istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, o di istituto tecnico per il turismo, o di segretari d'azienda, o di addetti alla segreteria d'azienda, o di corrispondenti commerciali in lingue estere, o di operatori per il commercio con l'estero, o di contabilità di azienda, o di addetti alla contabilità di azienda.

Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio.

Per i concorsi di cui alle lettere *A)*, *B)* e *C)* oltre ai titoli di studio di cui sopra, i candidati dovranno produrre titoli di studio rilasciati da scuole straniere pubbliche o private legalmente riconosciute ovvero da scuole linguistiche italiane pubbliche o private legalmente riconosciute, di lingua inglese o francese con l'esatta indicazione del livello raggiunto, durata del corso e giudizio o punteggio finale;

per il concorso di cui alla lettera *D)* diploma di istruzione secondaria di primo grado nonché titoli di studio rilasciati da scuole straniere pubbliche o private legalmente riconosciute ovvero scuole linguistiche italiane pubbliche o private legalmente riconosciute, di lingua inglese o francese o spagnola o tedesca con l'esatte indicazione del livello raggiunto, durata del corso e giudizio o punteggio finale;

per il concorso di cui alla lettera *E)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico;

per il concorso di cui alla lettera *F)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico nonché il possesso dell'abilitazione alla guida di autoveicoli non inferiore alla categoria «C» per uso privato.

Per i concorsi di cui alle lettere *E)* e *F)* si considererà titolo preferenziale il possesso della certificazione linguistica attestata da diploma conseguito presso scuole straniere pubbliche o private legalmente riconosciute ovvero da scuole linguistiche italiane pubbliche o private legalmente riconosciute, di lingua inglese, francese, spagnola o tedesca, con l'esatta indicazione del livello raggiunto, durata del corso e giudizio o punteggio finale.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *A)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Cenci Rino, direttore generale.

Membri:

Sciuto Salvatore, ispettore;
Savio Roberta, vice ispettore.

Segretario:

Suppressa Sonia, vice ispettore.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettere *B)* e *C)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Saccotelli Francesco, ispettore generale.

Membri:

Caggiula Claudia, vice ispettore;
Parziale Roberto, vice ispettore.

Segretario:

Iannuccilli Loris, vice ispettore.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettere *D)*, *E)* e *F)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Bonivento Nella, ispettore superiore.

Membri:

Marone Paolo, ispettore;
Tuzi Donatella, ispettore.

Segretario:

Ubertini Enrica, cancelliere.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro degli affari esteri.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di

giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autentica. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

g) di essere a conoscenza delle norme che regolano il servizio all'estero di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e di essere pronto a trasferisi in qualunque sede all'estero ove l'Amministrazione lo destini a prestare servizio;

h) la posizione rispetto agli obblighi militari.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro degli affari esteri è immediatamente efficace.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuiti i posti messi a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero degli affari esteri, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che è in grado di affrontare qualsiasi clima e non ha imperfezioni fisiche che siano di impedimento o di pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera. Il certificato deve essere rilasciato da un medico militare, da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza ovvero, se l'aspirante è residente all'estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana, cui spetta di autenticarlo ed eventualmente tradurlo. L'Amministrazione si riserva di accertare il requisito dell'idoneità fisica dei vincitori del concorso. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita medica viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per cui i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 luglio 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro degli affari esteri
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 50

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V - 00100 ROMA

........l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il.. a ....;

b) è residente a ...., via ....

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (5), via...;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di..
.... (6);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (7);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (8);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (9);

h) è disposto a raggiungere qualunque sede di servizio gli venga assegnata, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e successive modificazioni.

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(10), del bando di concorso:..
....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (11) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..
....

Data,..

Firma.. (12)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(6) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(7) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(8) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(9) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(10) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(11) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(12) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6177)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di stato.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO
E
IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per qualifica funzionale e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto legge 6 giugno 1981, n. 283, concernente «Copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica di attuazione degli accordi contrattuali triennali relativi al personale civile dei Ministeri e dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nonché concessione di miglioramenti economici al personale civile e militare escluso dalla contrattazione»;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432 di conversione in legge, con modificazioni, del predetto decreto legge n. 283/1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1984, n. 91 recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 9 febbraio 1984 concernente il personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Il profilo professionale, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Profilo professionale: collaboratore
sede di servizio:

	Numero dei posti
Bari	1
Bologna	2
Castellammare di Stabia	1
Catania	1
Firene	2
Palermo	2
Perugia	1
Roma	10
Venezia	2

Totale numero dei posti messi a concorso: 22.

B) Profilo professionale: agente
sede di servizio:

	Numero dei posti
Adria	15
Bari	15
Modena	4
Tortona	6

Totale numero dei posti messi a concorso: 40.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di ragioniere e perito commerciale. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *A)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Morzilli dott. Sergio, dirigente superiore.

Membri:

Dolci dott. Giorgio, ispettore generale ruolo esaurimento.

Verso dott. Filippo, vice direttore coordinatore amministrativo.

Segretario:

Rossi rag. Valentino, coordinatore.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *B* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Canu dott. Giovanni, primo dirigente.

Membri:

Scarlatti dott. Alessandro, ispettore capo ruolo esaurimento.

Cassano dott. Antonio, vice direttore coordinatore amministrativo.

Segretario:

Abate rag. Angela, collaboratore.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro delle finanze.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti, secondo la tabella di equiparazione di cui all'allegato *A*), al profilo professionale per i quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purchè, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle Amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purchè provvisti di requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente i profili professionali per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro delle finanze è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter* possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 luglio 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle Finanze
VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 51

ALLEGATO *A*

CORRISPONDENZA DEI PROFILI PROFESSIONALI
CON LE EX CARRIERE

Agente (seconda qualifica funzionale)........................ carriera operaia;
Collaboratore (sesta qualifica funzionale)........ carriera di concetto.

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

All'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato - Direzione Generale -
00100 ROMA

.........l......... sottoscritt.......... .... (1)
chiede di essere ammess.......... al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale... pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat....... il.................................... a.......................................;

b) è residente a ...., via.......................................

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via.......................................;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di..................................

.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i....... seguent....... certificat....... richiest....... ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..................................

..................................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..................................

....

Data,..................................

Firma.................................. (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare il profilo professionale per il quale si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art.1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6178)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli

impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili, di cui secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A 1) Ruolo: della carriera direttiva amministrativa della Difesa
qualifica iniziale: consigliere
sede di servizio:

	Numero dei posti
Roma	13
Firenze	1
Milano	1
Torino	1
La Spezia	1
Taranto	1
Pescara	1
Noceto	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 20.

A 2) Ruolo: della carriera direttiva dei direttori di cancelleria
qualifica iniziale: cancelliere militare
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	2
Verona	4
Padova	1
Roma	5
Napoli	6
Bari	1
Palermo	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 20.

A 3) Ruolo: della carriera direttiva tecnica dei chimici fisici e biologi dell'Esercito
qualifica iniziale: chimico fisico e biologo coadiutore
sede di servizio:

	Numero dei posti
Noceto	1
Civitavecchia	3
Fontana Liri	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 5.

A 4) Ruolo: della carriera direttiva tecnica degli ingegneri del servizio del Genio militare
qualifica iniziale: ingegnere
sede di servizio:

	Numero dei posti
Pavia	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 1.

A 5) Ruolo: della carriera direttiva tecnica dei chimici della Marina
qualifica iniziale: chimico
sede di servizio:

	Numero dei posti
Aulla	1
Taranto	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 2.

A 6) Ruolo: della carriera direttiva tecnica dei fisici della Marina
qualifica iniziale: fisico
sede di servizio:

	Numero dei posti
La Spezia	3
S. Pietro a Grado	1
Livorno	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 5.

A 7) Ruolo: della carriera direttiva tecnica degli ingegneri della Marina
qualifica iniziale: ingegnere
sede di servizio:

	Numero dei posti
Taranto	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 1.

B 1) Ruolo: della carriera di concetto dei segretari della giustizia militare
qualifica iniziale: segretario
sede di servizio:

	Numero dei posti
Verona	1
Napoli	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 2.

B 2) Ruolo: della carriera di concetto dei tipografi dell'istituto Geografico Militare
qualifica iniziale: topografo
sede di servizio:

	Numero dei posti
Firenze	6

Totale numero dei posti messi a concorso: 6.

B 3) Ruolo: della carriera di concetto dei cartografi dell'Istituto Geografico Militare
qualifica iniziale: cartografo
sede di servizio:

	Numero dei posti
Firenze	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 1.

B 4) Ruolo: della carriera di concetto dei periti chimici fisici e tecnologi dell'Esercito
qualifica iniziale: perito chimico fisico e tecnologo
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	3
Verona	1
Mestre	1
Noceto	1
Civitavecchia	2
Roma	1
Capua	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 10.

B 5) Ruolo: della carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Esercito
qualifica iniziale: perito tecnico industriale
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	1
Milano	1
Peschiera del Garda	1
Treviso	1
Padova	1
Pavia	1
Piacenza	2
Noceto	1
Bologna	2
Civitavecchia	1
Montelibretti	1
Roma	1
Nola	1
Nettuno	1
Palermo	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 17.

B 6) Ruolo: della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Eserito
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	2
Brescia	1
Padova	3
Pavia	1
Piacenza	1
Capua	1
Bari	1
Palermo	2

Totale numero dei posti messi a concorso: 12.

B 7) Ruolo: della carriera di concetto del personale tecnico dei posti di raccolta quadrupedi dell'Esercito
qualifica iniziale: agente
sede di servizio:

	Numero dei posti
Grosseto	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 1.

B 8) Ruolo: della carriera di concetto dei contabili della Marina
qualifica iniziale: gestore
sede di servizio:

	Numero dei posti
Venezia	1
Genova	1
La Spezia	5
Aulla	2
Firenze	1
Roma	1
La Maddalena	2
Napoli	1
Taranto	4
Brindisi	1
Messina	3
Augusta	2

Totale numero dei posti messi a concorso: 24.

B 9) Ruolo: della carriera di concetto dei periti tecnici industriali della Marina
qualifica iniziale: perito tecnico industriale
sede di servizio:

Specializzazione		Numero dei posti
idrografi	Genova	2
topocartografi	Genova	2
elettrotecnici	Torino	1
	Venezia	1
	Messina	1
elettronici	La Spezia	2
	Aulla	1
	Taranto	2
meccanici	La Spezia	2
	Aulla	2
	La Maddalena	2
	Taranto	2
	Augusta	2

Totale numero dei posti messi a concorso: 22.

B 10) Ruolo: della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori della Marina
qualifica iniziale: perito tecnico disegnatore
sede di servizio:

	Numero dei posti
La Spezia	5
Aulla	1
Ancona	1
Taranto	5
Messina	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 13.

B 11) Ruolo: della carriera di concetto del personale tecnico per l'energia nucleare
qualifica iniziale: perito nucleare
sede di servizio:

	Numero dei posti
S. Piero a Grado	4
Taranto	1
Civitavecchia	1
Roma	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 7.

B 12) Ruolo: della carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Aeronautica
qualifica iniziale: perito tecnico industriale
sede di servizio:

	Numero dei posti
Roma	1
Vicenza	2
Grosseto	1
Sigonella	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 5.

B 13) Ruolo: della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori per le costruzioni aeronautiche
qualifica iniziale: perito tecnico disegnatore
sede di servizio:

	Numero dei posti
Roma	1
Cameri	1
Grosseto	1
Pratica di Mare	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 4.

B 14) Ruolo: della carriera di concetto dei segretari contabili della Difesa
qualifica iniziale: segretario contabile
sede di servizio:

	Numero dei posti
Milano	5
Vercelli	1
Torino	5
Pizzighettone	1
Treviso	2
Verona	3
Peschiera del Garda	2
Padova	2
Bologna	3
Firenze	2
Messina	4
Palermo	5
Catania	1
Cagliari	4
Sassari	1
Catanzaro	1
Capua	1
Civitavecchia	1
Noceto	1
Roma	15
Montelibreti	1
Pavia	1
Ancona	1
Venezia	1
La Spezia	4
Taranto	5
La Maddalena	2
Brindisi	1
Augusta	1
Aulla	1
Cameri	1
Forlì	1
Ghedi	1
Villafranca	1
Grazzanise	1
Grosseto	1
Salto di Quirra	1
Amendola	1
Trapani	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 87.

B 15) Ruolo: della carriera di concetto degli interpreti-traduttori della Difesa
qualifica iniziale: interprete traduttore
sede di servizio:

Lingua		Numero dei posti
tedesca	Bologna	1
	Nola	1
inglese	Roma	3
arabo lib.	Roma	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 6.

C 1) Ruolo: della carriera esecutiva del personale d'ordine addetto agli uffici della Difesa
qualifica iniziale: coadiutore
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	13
Milano	11
Linate	1
Brescia	6
Mantova	3
Como	5
Genova	5
Monza	3
Pavia	2
Cuneo	2
Savona	1
Alessandria	1
Cremona	1
Padova	19
Peschiera del Garda	2
Verona	17
Vicenza	6
Trento	1
Bologna	3
Firenze	3
Pisa	3
Piacenza	4
Grosseto	2
Modena	2
Roma	44
Montelibretti	3
Catanzaro	7
Napoli	3
Capodichino	2
Palermo	5
Catania	1
Messina	4
Cagliari	11
Sassari	2
Montecchio Magg.	1
Ancona	3
Venezia	2
La Spezia	18
Livorno	3
Taranto	10
Brindisi	1
La Maddalena	3
Augusta	1
Aulla	5
Chiavari	4
Guidonia	2
Pratica di Mare	3
Cameri	3
Cervia	1
Forlì	1
Ghedi	1
Istrana	1
Treviso	2
Monte Venda	1
Udine	1
Villafranca	2

	Numero dei posti
Salto di Quirra	2
Bari	2
Siracusa	2

Totale numero dei posti messi a concorso: 273.

C 2) Ruolo: della carriera esecutiva dei Capi Tecnici del Genio Militare
qualifica iniziale: assistente tecnico
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	1
Milano	1
Padova	1
Udine	1
Firenze	1
Bologna	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 6.

C 3) Ruolo: della carriera esecutiva degli assistenti tecnici di radiologia medica della Difesa
qualifica iniziale: assistente tecnico
sede di servizio:

	Numero dei posti
Milano	3
Torino	2
Alessandria	2
Genova	1
Udine	2
Padova	2
Verona	2
Bolzano	2
Bologna	2
Firenze	2
Piacenza	1
Roma	7
Anzio	1
Chieti	1
Bari	2
Palermo	1
Messina	2
Cagliari	2
La Spezia	6
Taranto	6
Napoli	2
Ancona	2
Augusta	2
Brindisi	2
Livorno	2
Venezia	2
La Maddalena	2

Totale numero dei posti messi a concorso: 63.

C 4) Ruolo: della carriera esecutiva degli assistenti tecnici dei servizi chimici dell'Esercito
qualifica iniziale: assistente tecnico
sede di servizio:

	Numero dei posti
Civitavecchia	1
Noceto	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 2.

C 5) Ruolo: della carriera esecutiva degli operatori e perforatori tecnici della Difesa
qualifica iniziale: operatore e perforatore tecnico
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	1
Padova	2
Firenze	1
Roma	4
Palermo	1
La Spezia	1
Taranto	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 11.

D 1) Ruolo: del personale dei servizi dei fari e del segnalamento marittimo
qualifica iniziale: agente
sede di servizio:

	Numero dei posti
La Spezia	3
La Maddalena	4
Napoli	1
Messina	4
Taranto	1
Venezia	3

Totale numero dei posti messi a concorso: 16.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui al punto *A1)*: diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze economiche-marittime o in economia e commercio o in scienze coloniali o in scienze economiche e bancarie o in scienze economiche o in scienze statistiche o in scienze dell'informazione o in scienze economiche e sociali o in economia politica o in economia aziendale o in scienze bancarie e assicurative o in sociologia;

per il concorso di cui al punto *A2)*: diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o in scienze coloniali o diploma di laurea dichiarato per legge equipollente ad uno dei predetti; sesso maschile ed idoneità fisica alla nomina ad ufficiale di complemento;

per il concorso di cui al punto *A3)*: diploma di laurea in chimica o in ingegneria chimica o in fisica o in scienze biologiche;

per il concorso di cui al punto *A4)*: diploma di laurea in ingegneria civile o meccanica o elettromeccanica o chimica o elettronica;

per il concorso di cui al punto *A5)*: diploma di laurea in chimica o in chimica industriale;

per il concorso di cui al punto *A6)*: diploma di laurea in fisica o in astronomia;

per il concorso di cui al punto *A7)*: diploma di laurea in ingegneria meccanica o elettronica o elettrotecnica;

per il concorso di cui al punto *B1)*: diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado;

per il concorso di cui al punto *B2)*: diploma di maturità scientifica o di ingegneria o di perito industriale con indirizzo specializzato in edilizia;

per il concorso di cui al punto *B3)*: diploma di maturità scientifica o di geometra o di perito tecnico industriale con indirizzo specializzato in edilizia;

per il concorso di cui al punto *B4)*: diploma di perito industriale con indirizzo specializzato in chimica conciaria o in chimica industriale o in chimica nucleare o elettronica industriale o elettrotecnica o energia nucleare o fisica industriale o industria cartaria o industria tessile o industria ottica o materie plastiche oppure del diploma di perito chimico conseguito secondo il precedente ordinamento oppure del diploma di maturità professionale di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche o di tecnico delle industrie chimiche;

per il concorso di cui al punto *B5)*: diploma di perito tecnico industriale nelle sue varie specializzazioni o di maturità professionale di tecnico delle industrie meccaniche o di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche o di tecnico delle industrie chimiche;

per il concorso di cui al punto *B6)*: diploma di geometra o di perito tecnico industriale o del diploma di maturità artistica conseguito nella seconda sezione del liceo artistico o del diploma di maturità professionale di tecnico delle industrie meccaniche o di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche o di tecnico delle industrie chimiche;

per il concorso di cui al punto *B7)*: diploma di perito agrario o di maturità professionale di agrotecnico;

per il concorso di cui al punto *B8)*: diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado o diploma di qualifica professionale di addetto alla segreteria d'azienda, di contabile d'azienda, di addetto alla contabilità di azienda, di addetto alla segreteria ed all'amministrazione d'albergo;

per il concorso di cui al punto *B9)*: diploma di perito tecnico industriale nei suoi vari indirizzi specializzati o di geometra o di istituto nautico (sezione macchinisti e costruttori) o di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche o di tecnico delle industrie chimiche o di tecnico delle industrie meccaniche;

per il concorso di cui al punto *B10)*: diploma di perito tecnico industriale nei suoi vari indirizzi specializzati o di geometra o di istituto nautico (sezione macchinisti e costruttori) o di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche o di tecnico delle industrie chimiche o di tecnico delle industrie meccaniche;

per il concorso di cui al punto *B11)*: diploma di maturità classica o scientifica o di perito tecnico industriale o nautico o di geometra o di maturità professionale o di tecnico delle industrie meccaniche o di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche o di tecnico delle industrie chimiche;

per il concorso di cui al punto *B12)*: diploma di maturità scientifica o tecnica industriale o nautica o professionale di tecnico delle industrie meccaniche o di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche o di tecnico delle industrie chimiche. Sono altresì validi, secondo quanto previsto dai precedenti ordinamenti, la licenza di istituto industriale o professionale di terzo grado o di istituto tecnico (sezione industriale o fisico matematica);

per il concorso di cui al punto *B13)*: diploma di maturità scientifica o di perito tecnico industriale o nautico o di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche o di tecnico delle industrie meccaniche o di tecnico delle industrie chimiche. Sono altresì validi il diploma di licenza industriale o di istituto professionale di terzo grado o di istituto nautico o di istituto tecnico sezione industriale o fisico matematica di cui all'ordinamento scolastico anteriore;

per il concorso di cui al punto *B14)*: diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

per il concorso di cui al punto *B15)*: diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di addetto alla segreteria di azienda o di addetto alla contabilità di azienda o di addetto alle aziende di spedizione e trasporto o di segretario di azienda o di addetto alla segreteria e amministrazione d'albergo o di contabile d'azienda o di corrispondente commerciale in lingue estere o della licenza di scuole professionali femminili;

per il concorso di cui al punto *C1)*: diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui al punto *C2)*: diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui al punto *C3)*: diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado nonchè diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia medica;

per il concorso di cui al punto *C4)*: diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui al punto *C5)*: diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui al punto *D1)*: diploma di licenza elementare, capacità di condurre barche a remi, idoneità fisica da accertarsi a cura degli organi sanitari della Marina Militare.

I titoli di studio indicati per ciascuno dei concorsi predetti sono richiesti con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio.

Art. 3.

Le commissioni per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 del presente decreto sono composti dai signori:

Concorso A1

Presidente:

Faina dott. Franco, dirigente generale.

Membri:

Raucci dott. Michele, dirigente superiore;
Velardi dott. Giovanni, dirigente superiore.

Segretario:

Imperoli dott. Enrico, consigliere.

Concorso A2.

Presidente:

Perazzoli dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale militare presso suprema corte di cassazione.

Membri:

Bianchi dott. Alessandro, dirigente sezione cancelleria militare;
Peroni dott. Amleto, primo dirigente.

Segretario:

Guccione dott.ssa Enrica, consigliere.

Concorso A3

Presidente:

Cirillo dott. Raffaello, dirigente generale.

Membri:

Felisi dott. Claudio, dirigente superiore;
Tirone dott. Mario, primo dirigente;
Covi Moroni dott.ssa Anna Maria, ricercatrice biologa.

Segretario:
Privitera dott. Franco, consigliere.

Concorso A4

Presidente:
De Petra dott. Guido, dirigente generale.

Membri:
Rosati ing. Natale, ispettore generale r.e.;
Grillotti ing. Pietro, ingegnere aggiunto capo.

Segretario:
Nocella dott. Aldo, consigliere.

Concorso A5

Presidente:
Marangi dott. Giacomo, dirigente generale.

Membri:
Pugliese dott Giuseppe, dirigente superiore;
Sardella dott. Mario, primo dirigente.

Segretario:
Coletti dott.ssa Anna, consigliere.

Concorso A6

Presidente:
Di Stefano dott. Giuseppe, dirigente generale.

Membri:
Tirone dott. Mario, primo dirigente;
Lo Paro dott. Salvatore, primo dirigente.

Segretario:
Marangi dott.ssa Anna, consigliere.

Concorso A7

Presidente:
Nardovino dott. Gennaro, dirigente generale.

Membri:
Stellato ing. Decio, dirigente superiore;
Guerrasio dott. Luigi, primo dirigente.

Segretario:
Cullurà dott. Guido, consigliere.

Concorso B1

Presidente:
Perazzoli dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale militare presso superiore corte di cassazione.

Membri:
Bianchi dott. Alessandro, dirigente sezione cancelleria militare;
Peroni dott. Amleto, primo dirigente.

Segretario:
Guccione dott.ssa Enrica, consigliere.

Concorso B2

Presidente:
Fragalà dott. Giovanni, dirigente superiore.

Membri:
Muller ing. Gioacchino, dirigente superiore;
Arca ing. Salvatore, ingegnere geografo superiore.

Segretario:
Bongermino dott. Cataldo, consigliere.

Concorso B3

Presidente:
Vacca dott. Antonio, dirigente superiore.

Membri:
Fantauzzi ing. Mario, ingegnere geografo superiore;
Surace dott. Luciano, ingegnere geografo superiore.

Segretario:
Scialoia dott. Alessandro, consigliere.

Concorso B4

Presidente:
Ravallese dott. Ciro, dirigente superiore.

Membri:
Grillotti ing. Pietro, ingegnere aggiunto capo;
Stellato ing. Decio, dirigente superiore.

Segretario:
Pettorossi dott.ssa Fiorella, consigliere.

Concorso B5

Presidente:
Campea dott. Angelo, dirigente superiore.

Membri:
Grillotti ing. Pietro, ingegnere aggiunto capo;
Stellato ing. Decio, dirigente superiore.

Segretario:
Simonelli dott.ssa Marcella, consigliere.

Concorso B6

Presidente:
Mariani dott. Alessandro, dirigente superiore.

Membri:
Grillotti ing. Pietro, ingegnere aggiunto capo;
Guerrasio dott. Luigi, primo dirigente.

Segretario:
Gualtieri dott. Giulio, consigliere.

Concorso B7

Presidente:
Casertano dott. Romolo, dirigente superiore.

Membri:
Oliveri dott. Ignazio, primo dirigente;
Rizzi Nello, tenente colonnello.

Segretario:
Berardinelli dott. Concezio, consigliere.

Concorso B8

Presidente:
d'Armino-Monforte dott. Ambrogio, dirigente superiore.

Membri:
Marinelli Ennio, primo dirigente;
Amato Alfonso, primo dirigente.

Segretario:
Natale dott. Salvatore, consigliere.

Concorso B9

Presidente:

Catalano dott. Giovanni, dirigente superiore.

Membri:

Guidi Moroni ing. Fabrizio, ricerca elettronica;
Altieri ing. Pietro, ricerca meccanica;
Lusetti prof. Carlo, assistente idrografia.

Segretario:

Baldelli dott. Marino, consigliere.

Concorso B10

Presidente:

Catalano dott. Giovanni, dirigente superiore.

Membri:

Guidi Morone ing. Fabrizio, ricerca elettronica;
Altieri ing. Pietro, ricerca meccnica.

Segretario:

Guccione dott.ssa Enrica, consigliere.

Concorso B11

Presidente:

Ricci dott. Mario, dirigente superiore.

Membri:

Panciatici ing. Gilberto, ricerca nucleare;
Sabbatini dott. Vittorio, ricerca fisica.

Segretario:

Russo dott. Guglielmo, consigliere.

Concorso B12

Presidente:

Ricotta dott. Pasquale, dirigente superiore.

Membri:

Guerrasio dott. Luigi, primo dirigente;
Anzalone ing. Giuseppe, ingegnere aggiunto capo.

Segretario:

Monno dott.ssa Maria, consigliere.

Concorso B13

Presidente:

Comunale dott. Gerardo, dirigente superiore.

Membri:

Anzalone ing. Giuseppe, ingegnere aggiunto capo;
Borgia ing. Giovanni, ingegnere aggiunto capo.

Segretario:

Chiapperini dott. Valerio, consigliere.

Concorso B14

Presidente:

d'Arminio-Monforte dott. Ambrogio, dirigente superiore.

Membri:

Marinelli Ennio, primo dirigente;
Molari dott. Enrico, primo dirigente.

Segretario:

Carloni dott. Maurizio, consigliere.

Concorso B15

Presidente:

Santamaria dott. Luigi, dirigente superiore.

Membro tedesco:

Massaro dott. Saverio, dirigente divisione r.e.;

Membro inglese:

Raio Pasquale, interprete traduttore capo.

Segretario:

Lentini dott. Epifanio, consigliere.

Concorso C1

Presidente:

Simoncioni dott. Giancarlo, dirigente superiore.

Membri:

Serino dott. Francesco, primo dirigente;
Valenzano dott. Giuseppe, dirigente aggiunto divisione.

Segretario:

Salatini dott.ssa Domenica, consigliere.

Concorso C2

Presidente:

Tombesi dott. Raffaele, dirigente superiore.

Membri:

Lazzaro ing. Ennio, ingegnere superiore;
Lombardi Amleto, dirigente ragioneria 1ª classe.

Segretario:

Partinico dott. Giovanni, consigliere.

Concorso C3

Presidente:

Iolis dott. Francesco, dirigente superiore.

Membri:

Mattesi Giovanni, C.V. medico specialista;
Piccioli Francesco, colonnello medico specialista.

Segretario:

Marino dott. Michele, consigliere.

Concorso C4

Presidente:

Monaco dott. Luigi, dirigente superiore.

Membri:

Frascatani dott. Domenico, primo dirigente chimico;
Ferrazza dott. Pietro, primo dirigente chimico.

Segretario:

Torrice dott.ssa Barbara, consigliere.

Concorso C5

Presidente:

Moretti Imperatrice dott.ssa Elisa, primo dirigente.

Membri:

Vallarano dott. Fernando, dirigente divisione r.e.;
Maserati dott. Italo, dirigente divisione r.e.

Segretario:

Zinno dott. Luigi, consigliere.

Concorso D1

Presidente:

Rizzo dott. Giuseppe, primo dirigente.

Membri:

Tarabussi Pier Paolo, C.C. (G.N.).
Quattropanetti Fernando, P.T.I. principale;

Segretario:

Questino Aldo, dirigente ragioneria seconda classe.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro della difesa.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro della difesa è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente

decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero della difesa, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 4) e 6) insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 luglio 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 52

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero della difesa - Direzione generale impiegati civili - Via XX Settembre, 123/A - 00187 ROMA

.........l......... sottoscritt.......... .... (1)
chiede di essere ammess.......... al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.................................... pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat...... il.............................. a..............................;

b) è residente a ...., via..............................;

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via. ....;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di..............................
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i...... seguent...... certificat...... richiest...... ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..............................
..............................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..............................
....

Data, ...

Firma.............................. (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando

(6179)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero dei trasporti - Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425 concernente «Stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato»;

Vista la legge 6 febbraio 1979, n. 42 recante «Nuove norme su inquadramento, ordinamento organico, stato giuridico e trattamento economico del personale dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato»;

Vista la legge 1° luglio 1982, n. 426 concernente «Norme sul trattamento giridico ed economico del personale dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1982, n. 804 recante «Ratifica dell'accordo intervenuto tra Governo e sindacati sulla parte economica del rinnovo contrattuale del personale ferroviario 1981-83 per la revisione

delle tabelle stipendiali per il periodo. 1° gennaio - 31 dicembre 1982, in attuazione dell'art. 2 della legge 1° luglio 1982, n. 426»;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per la qualifica funzionale e sedi di servizio;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138 demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonchè la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero dei trasporti - Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979. n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le qualifiche funzionali, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Qualifica funzionale: ispettore ruolo altre specializzazioni, specializzazione informatica;
sede di servizio presso i seguenti compartimenti:

	numero dei posti
Torino	2
Milano	2
Verona	2
Genova	2
Bologna	2

Totale numero dei posti messi a concorso: 10.

B) Qualifica funzionale: ispettore altre specializzazioni, specializzazione economica;
sede di servizio presso i seguenti compartimenti:

	numero dei posti
Torino	9
Milano	1
Verona	3
Venezia	2
Trieste	1
Bologna	4
Firenze	12

Totale numero dei posti messi a concorso: 32.

C) Qualifica funzionale: ispettore altre specializzazioni, specializzazione giuridica;
sede di servizio presso i seguenti compartimenti:

	numero dei posti
Torino	5
Milano	1
Verona	2
Venezia	1
Trieste	1
Bologna	2
Firenze	6

Totale numero dei posti messi a concorso: 18.

D) Qualifica funzionale: segretario «meccanico»;
sede di servizio presso i seguenti compartimenti:

	numero dei posti
Torino	1
Milano	2
Firenze	15

Totale numero dei posti messi a concorso: 18.

E) Qualifica funzionale: segretario «elettrotecnico»;
sede di servizio presso i seguenti compartimenti:

	numero dei posti
Milano	7
Firenze	15

Totale numero dei posti messi a concorso: 22.

F) Qualifica funzionale: segretario «commerciale»;
sede di servizio presso i seguenti compartimenti:

	numero dei posti
Torino	11
Milano	11
Verona	11
Venezia	4
Firenze	20

Totale numero dei posti messi a concorso: 57.

G) Qualifica funzionale: segretario «giuridico»;
sede di servizio presso i seguenti compartimenti:

	numero dei posti
Torino	36
Milano	15
Venezia	3

Totale numero dei posti messi a concorso: 54.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: scienze dell'informazione o matematica o scienze statistiche ed attuariali o fisica. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di laurea in: economia e commercio o scienze statistiche ed attuariali o scienze statistiche e demografiche o scienze statistiche ed economiche. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *C)* diploma di laurea in: giurisprudenza o scienze politiche. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *D)* diploma di perito industriale in: meccanica di precisione o industria navalmeccanica o metallurgia o industrie metalmeccaniche o termotecnica o costruzioni aeronautiche o secondo il precedente ordinamento scolastico in meccanici elettricisti-ramo meccanici o costruttori aeronautici, meccanica fine, navalmeccanici, o diploma di maturità tecnica nautica delle sezioni macchinista e costruttori, o diploma di maturità professionale rilasciato

da istituto professionale a norma dell'art. 3 della legge 27 ottobre 1969, n. 754 per la specializzazione di tecnico delle industrie meccaniche;

per il concorso di cui alla lettera *E)* diploma di perito industriale in: elettrotecnica o elettronica industriale o telecomunicazioni o per la energia nucleare o secodo il precedente ordinamento scolastico in meccanici elettricisti-ramo elettricisti o radiotecnici o diploma di maturità professionale, rilasciato da istituto professionale a norma dell'art. 3 della legge 27 ottobre 1969 n. 754 per la specializzazione di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche;

per il concorso di cui alla lettera *F)* diploma di: ragioniere e perito commerciale o maturità tecnica commerciale ad indirizzo amministrativo o mercantile o commercio con l'estero o amministrazione industriale o programmazione o maturità tecnica per perito aziendale e corrispondente in lingue estere o maturità professionale ad indirizzo segretario di amministrazione o operatore commerciale o analista contabile o tecnico delle attività alberghiere o operatore turistico, o licenza liceale europea sezione moderna rilasciato ai sensi della legge 3 gennaio 1960, n. 102, dalla scuola Europea;

per il concorso di cui alla lettera *G)* diploma di: maturità classica o maturità scientifica o maturità artistica o abilitazione magistrale o licenza linguistico o abilitazione tecnica nautica sezione capitani o maturità tecnica femminile degli indirizzi generale o econome dietiste o dirigenti di comunità o licenza liceale europea sezione moderna rilasciato ai sensi della legge 3 gennaio 1960, n. 102 dalla scuola europea.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettera *A*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Ricagni dott. Luigi, dirigente generale.

Membri:

De Luca dott.ssa Bianca Maria, primo dirigente;
Ciocci dott.ssa Patrizia, ispettore provinciale.

Segretario:

Manni Giampiero, segretario.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettera *B*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Merendino prof. Nino, dirigente generale.

Membri:

Pecchia Amasio, primo dirigente;
Ricozzi dott.ssa Clara, ispettore provinciale.

Segretario:

Gentile Alessandro, segretario superiore.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettera *C*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Coletti prof. Giovanni, dirigente generale.

Membri:

Barbera dott. Luca, dirigente superiore;
Volpi dott.ssa Piera, primo dirigente.

Segretario:

Buonfantino Alfredo, segretario superiore.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettera *D*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Lanni ing. Spartaco, dirigente superiore.

Membri:

Cinti dott. Bruno, primo dirigente;
Pelle dott. Fausto, ispettore provinciale.

Segretario:

Piccirilli Claudio, segretario superiore.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettera *E*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Cingolani dott. Cesare, dirigente superiore.

Membri:

Di Giovanni dott. Luigi, primo dirigente;
Villa dott.ssa Anna Rita, ispettore provinciale.

Segretario:

Di Virgilio Giuliano, segretario superiore.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettera *F*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Varano dott. Domenico, dirigente superiore.

Membri:

Simonelli rag. Salvatore, ispettore provinciale;
Alati dott. Giuseppe, ispettore provinciale.

Segretario:

Colagiovanni Maria Luisa, segreario superiore.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettera *G*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Cutroni dott. Paolo, dirigente superiore.

Membri:

Guagnarini dott.ssa Livia, ispettore provinciale;
Saccà dott. Vincenzo, ispettore provinciale.

Segretario:

Lauroni Anna, segretario superiore.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti, secondo la tabella di equiparazione di cui all'Allegato *A*, alle qualifiche funzionali per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purchè, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purchè provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicate specificatamente la qualifica funzionale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autentica-ta. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro dei trasporti.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero dei trasporti, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 luglio 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dei Trasporti
SIGNORILE

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 47

ALLEGATO *A*

CORRISPONDENZA DELLE QUALIFICHE FUNZIONALI CON LE EX CARRIERE

Ispettore ruolo altre specializzazioni.... carriera direttiva
Segretario .... carriera di concetto

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero dei trasporti - Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Direzione generale - 00100 ROMA

........l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.............................. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat...... il...................... a..........................;

b) è residente a ...., via..........................

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via..........................;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di..........................
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i...... seguent...... certificat...... richiest...... ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..........................
..........................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..........................
....

Data,..........................

Firma.......................... (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6180)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero delle partecipazioni statali - Direzione generale per gli affari generali e l'organizzazione amministrativa.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle Amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le Amministrazioni dello Stato, ai

cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero delle partecipazioni statali - Direzione generale per gli affari generali e l'organizzazione amministrativa di cui al secondo comma dell'articolo 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, numero 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo del personale della carriera di concetto amministrativa del Ministero delle partecipazioni statali:
qualifica iniziale: segretario;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

B) Ruolo del personale della carriera esecutiva amministrativa del Ministero delle partecipazioni statali:
qualifica iniziale: coadiutore dattilografo;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 2.

C) Ruolo del personale della carriera ausiliaria, addetto agli uffici, del Ministero delle partecipazioni statali:
qualifica iniziale: commesso;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 1.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui alla lettera *C)* licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1, lettere *A*), *B*) e *C*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Frisone dott. Giuseppe, primo dirigente.

Membri:

Nardi dott. Mario, direttore di sezione.
De Angelis dott. Mario, direttore di sezione.

Segretario:

Spadafina Traietto sig.ra Maria, segretario.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro delle partecipazioni statali.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autentica. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro delle partecipazioni statali è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero delle partecipazioni statali, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal

capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle partecipazioni statali
DARIDA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 158

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero delle partecipazioni statali - Direzione generale per gli affari generali e l'organizzazione amministrativa
00100 ROMA

........l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n.........................(2)
posti di...(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)...

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il.. a...............................;

b) è residente a ...., via.............................

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via....................................;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di........................... .... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:.. ....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3...............................

Data, ...

Firma.. (13)

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art.1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6223)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344; recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo del personale amministrativo:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: vice direttore;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Asinara	2
Mamone	1
Pianosa	2
Porto Azzurro	2
Cuneo	1
Torino	2
Milano	2
Genova	1
Trieste	1
Fossombrone	1

Totale numero posti messi a concorso: 15

B) Ruolo del personale sanitario:
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: medico;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Reggio Emilia	2
Montelupo Fiorentino	2
Barcellona Pozzo di Gotto	1

Totale numero posti messi a concorso: 5

C) Ruolo del personale di servizio sociale
carriera: direttiva;
qualifica iniziale: consigliere;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	2
Firenze	1
Bologna	2

	Numero dei posti
Bari	1
Cagliari	1
Genova	2
Lecce	1
Milano	2
Reggio Emilia	1
Pescara	1
Avellino	1

Totale numero posti messi a concorso: 15

D) Ruolo del personale di ragioneria:
carriera: di concetto;
qualifica iniziale: ragioniere;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Alessandria	3
Aosta	1
Acqui	1
Casale Monferrato	1
Cuneo	2
Torino	3
Milano	6
Voghera	3
Como	1
Boscomarengo	1
Mantova	1
Brescia	1
Lecco	1
Monza	1
Lodi	1
Venezia	2
Trieste	3
Treviso	2
Rovereto	1
Padova	1
Pordenone	1
Gorizia	1
Bologna	2
Forlì	1
Pesaro	2
Firenze	3
Cagliari	2

Totale numero posti messi a concorso: 48

E) Ruolo degli educatori per adulti:
carriera: di concetto;
qualifica iniziale: educatore;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Acqui	1
Alba	1
Alessandria	2
Aosta	2
Asti	2
Bassano del Grappa	1
Belluno	1
Bergamo	1
Biella	1
Milano	2
Brescia	1
Busto Arsizio	1
Crema	1
Casale Monferrato	1
Chiavari	1
Como	1
Cremona	2
Cuneo	1
Lodi	2
Fossano	2
Ivrea	2
Mondovì	1
Novara	1
Novi Ligure	1
Pinerolo	1
Saluzzo	2
Torino	3
Tortona	1
Vercelli	2
Chiavari	2
Genova	1
Imperia	1
La Spezia	1
Savona	1
Voghera	3
Rovereto	1
Trento	2
Bassano del Grappa	1
Padova	2
Rovigo	1
Venezia	1
Verona	1
Vicenza	2
Gorizia	1
Pordenone	1
Trieste	2
Udine	2
Bologna	2
Modena	1
Parma	1
Piacenza	1
Reggio Emilia	2
Rimini	1
Saliceta San Giuliano	1
Capraia	1
Pianosa	1
Gorgona	1
Livorno	2
Lucca	1
Pesaro	1
Cagliari	2
Is Arenas	1
Lanusei	1

	Numero dei posti
Nuoro	1
Oristano	1
Sassari	1
Mamone	2
Isili	1

Totale numero posti messi a concorso: 93

F) Ruolo degli assistenti sociali per adulti:
carriera: di concetto;
qualifica iniziale: assistente sociale;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Pisa	4
Livorno	9
Siena	5
Perugia	2
Spoleto	3
Frosinone	1
Viterbo	3

Totale numero posti messi a concorso: 27

G) Ruolo degli assistenti tecnici di radiologia medica:
carriera: esecutiva;
qualifica iniziale: assistente tecnico di radiologia medica;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Reggio Emilia	1
Parma	1
Bologna	1
Brescia	1
Capraia	1
Fossombrone	1
Ivrea	1

Totale numero posti messi a concorso: 7

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in giurisprudenza o titolo equipollente.

Per uno dei due posti delle sedi di Pianosa e Porto Azzurro, ai sensi dell'art. 4 della legge 30 gennaio 1951, n. 62, possono essere ammessi anche gli aspiranti muniti di laurea in: pedagogia o lettere e filosofia o scienze agrarie;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di laurea in medicina e chirurgia. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *C)* diploma di laurea in: giurisprudenza o scienze politiche o scienze economiche e sociali o pedagogia o lettere o filosofia o lingue e letterature straniere o medicina nonché certificato di qualificazione professionale rilasciato da una scuola, biennale o triennale, di servizio sociale. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *D)* diploma di ragioniere. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *E)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

per il concorso di cui alla lettera *F)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado nonché diploma di assistente sociale rilasciato da una scuola, biennale o triennale, di servizio sociale;

per il concorso di cui alla lettera *G)* diploma di istruzione secondaria di primo grado nonché diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia medica.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *A*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Giancotti dott. Biagio, magistrato di cassazione idoneo alle funzioni direttive superiori.

Membri:

Traversi dott. Valerio, dirigente superiore;
Sturniolo dott. Ignazio, dirigente superiore.

Segretario:

Nicolai dott.ssa Annamaria, direttore.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *B*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Giancotti dott. Biagio, magistrato di cassazione idoneo alle funzioni direttive superiori.

Membri:

Bazzuoli dott. Mario, dirigente superiore;
Di Girolamo dott. Francesco, dirigente capo san. R.E.

Segretario:

Nicolai dott.ssa Annamaria, direttore.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *C*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Giancotti dott. Biagio, magistrato di cassazione idoneo alle funzioni direttive superiori.

Membri:

Breda dott. Renato, dirigente superiore;
Carazzolo dott.ssa Dorina, dirigente superiore.

Segretario:

Vendrame dott.ssa Lucilla, direttore di sezione di servizio sociale.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *D*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Traversi dott. Valerio, dirigente superiore.

Membri:

Veschi dott. Giovanni, dirigente capo aggiunto;
Barbieri dott.ssa Ambra, direttore amministrativo.

Segretario:

Cognetti dott.ssa Daniela, vice direttore amministrativo.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *E*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Traversi dott. Valerio, dirigente superiore.

Membri:

Veschi dott. Giovanni, dirigente capo aggiunto;
Barbieri dott.ssa Ambra, direttore amministrativo.

Segretario:

Cognetti dott.ssa Daniela, vice direttore amministrativo.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *E*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Carazzolo dott.ssa Dorina, dirigente superiore.

Membri:

Vendrame dott.ssa Lucilla, dirigente sez. servizio sociale;
Nicolai dott.ssa Annamaria, direttore.

Segretario:

Bonifacio Friscia dott.ssa Vincenza, vice direttore amministrativo.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lett. *G*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Bazzuoli dott. Mario, dirigente superiore.

Membri:

Veschi dott. Giovanni, dirigente capo aggiunto;
Nicolai dott.ssa Annamaria, direttore.

Segretario:

Cognetti dott.ssa Daniela, vice direttore amministrativo.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro di grazia e giustizia.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autentica-ta. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro di grazia e giustizia è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero di grazia e giustizia, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4) e 6) insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine pre-

scritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 luglio 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro di grazia e giustizia
MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 157

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - 00100 ROMA

.... sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il.............................. a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via ....;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di..............................
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente
.... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi
.... (10).

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..............................
..............................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..............................
....

Data,..............................

Firma.............................. (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanno penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6224)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione del Ministero dei trasporti:

qualifica iniziale: ispettore;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Roma	6
Trieste	1
Rovigo	1
Venezia	1
Belluno	1
Genova	1
Piacenza	1
Brescia	1
Aosta	1

Totale numero posti messi a concorso: 14

B) Ruolo del personale operaio della direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione del Ministero dei trasporti:

qualifica iniziale: operaio qualificato «elettromeccanico»;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Torino	1
Milano	1
Trieste	1
Verona	1
Firenze	1

Totale numero posti messi a concorso: 5

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in ingegneria ed abilitazione all'esercizio della professione. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B)* licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *A)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

De Sanctis dott. Sandro, dirigente superiore.

Membri:

Piazzini dott. ing. Roberto, ispettore principale;
Settefrati dott. Vittorio, ispettore principale.

Segretario:

Caporilli dott.ssa Carla Maria, ispettore.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'articolo 1 lettera *B)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Barra Caracciolo dott. ing. Franco, primo dirigente.

Membri:

Punzo dott.ssa Almerinda, ispettore;
Leone dott. ing. Mario, ispettore.

Segretario:
Giunti dott.ssa Alessandra, ispettore.

Ogni modifica alla composizione della commissione di cui sopra sarà disposta con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autentica. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimentii penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro dei trasporti è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero dei trasporti, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dei trasporti
SIGNORILE

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 155

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero dei Trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - 00100 ROMA

.... sottoscritt........ .... (1) chiede di essere ammess........ al concorso, per titoli, a n. ....(2) posti di........................(3) di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale........................ pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)........................

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il........................ a ....;

b) è residente a ...., via .... e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via........................;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso: ....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3........................ ....

Data, ...

Firma........................ (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6225)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale degli affari generali, del turismo e dello sport.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale degli affari generali, del turismo e dello sport, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo amministrativo della carriera direttiva del Ministero del turismo e dello spettacolo:
qualifica iniziale: consigliere;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 5.

B) Ruolo della carriera di concetto del Ministero del turismo e dello spettacolo:
qualifica iniziale: segretario;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 5.

C) Ruolo del personale della carriera esecutiva del Ministero del turismo e dello spettacolo:
qualifica iniziale: coadiutore;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 12.

D) Ruolo della carriera del personale ausiliario del Ministero del turismo e dello spettacolo:
qualifica iniziale: commesso;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 2.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, economia aziendale, economia politica o diploma di laurea equipollente conseguito in una università della Repubblica;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado o titoli equipollenti.

Sono considerati titoli equipollenti i seguenti diplomi: segretari d'azienda, contabili d'azienda, addetti alla segreteria d'azienda, addetti alla contabilità d'azienda, addetti alla segreteria ed alla amministrazione d'albergo, addetti agli uffici turistici, nonché le licenze rilasciate dalle soppresse scuole tecniche e professionali femminili;

per il concorso di cui alla lettera *C)* diploma di istruzione secondaria di primo grado o altro titolo equipollente;

per il concorso di cui alla lettera *D)* licenza di scuola elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *A)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Spagnuolo dott. Modestino, primo dirigente.

Membri:

Fortini dott. Alessandro, direttore aggiunto di divisione;
Misiani Di Raimondo dott.ssa Cesarina, direttore aggiunto di divisione.

Segretario:

Rocca dott. Roberto, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *B)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Liguori dott. Giuseppe, primo dirigente.

Membri:

De Simone dott. Antonino, direttore aggiunto di divisione;
Porazzi dott. Enrico, consigliere.

Segretario:

Vespasiano dott. Costantino, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *C)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Fortini dott. Alessandro, direttore aggiunto di divisione.

Membri:

Vespasiano dott. Costantino, consigliere;
Rocca dott. Roberto, consigliere.

Segretario:

Screpanti rag. Maria Maddalena, segretario capo.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *D)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Misiani Di Raimondo dott.ssa Cesarina, direttore aggiunto di divisione.

Membri:

Degrassi dott.ssa Giovanna, consigliere;
Storaci dott. Luciano, consigliere.

Segretario:

Ottaviani dott. Luigi, segretario capo.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero del turismo e dello spettacolo, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4) e 6) insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro del turismo e dello spettacolo
LAGORIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 154

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale degli affari generali, del turismo e dello sport - 00100 ROMA

........l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale................................ pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il........................ a........................;

b) è residente a ...., via........................

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via........................;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:........................ ....,

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3........................ ....

Data,........................

Firma........................ (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente numero 3);

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6226)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo tecnico-amministrativo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco della carriera direttiva:

qualifica iniziale: ispettore;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Milano	4
Torino	4
Genova	2
Venezia	4
Cagliari	2
Brescia	2
Varese	1
Bergamo	1
Treviso	1
Como	1
Forlì	1
Padova	2
Verona	2
Vicenza	1
Sassari	1
Alessandria	1
Trieste	2
Ancona	1

Totale numero dei posti messi a concorso: 33.

B) Ruolo di supporto tecnico del Corpo nazionale Vigili del fuoco - Coadiutori tecnici, carriera esecutiva:

qualifica iniziale: meccanografo;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 6.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in ingegneria in una università italiana.

Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di scuola secondaria di primo grado.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *A)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Di Bello dott. Michelangelo, vice prefetto.

Membri:

Satriani dott. Alfredo, vice prefetto ispettore aggiunto.
Menenti rag. Annamaria, primo dirigente di ragioneria.

Segretario:

Giudice dott. Marcello, consigliere.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *B)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Catenacci dott. Cesare, primo dirigente.

Membri:

Nido ing. Mario, primo dirigente;
Ricci ing. Massimo, ispettore.

Segretario:

Stella geom. Natale, geometra.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro dell'interno.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di

prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro dell'interno è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministro dell'interno, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre i candidati alla visita da parte della commissione medica di cui all'art. 1 della legge 14 marzo 1958, n. 251. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine

delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 luglio 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dell'interno
SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 156

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - 00100 ROMA

.... sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.................................... pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il.................................. a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via..;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:..........................
....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..................................
....

Data,..............................

Firma.............................. (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art. 1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6227)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO

DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980:

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per qualifica funzionale e sedi di servizio;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 101, concernente «Nuovo ordinamento del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e relativo trattamento economico» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 53, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 12 dicembre 1983 concernente il personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni»;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le qualifiche funzionali, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Qualifica funzionale: consigliere costruzioni;

sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte Valle d'Aosta	1
Liguria	1
Lombardia	1
Trentino Alto Adige	2
Veneto	2
Friuli Venezia Giulia	1
Emilia Romagna	1

Totale numero posti messi a concorso: 9

B) Qualifica funzionale: consigliere telecomunicazioni;

sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte Valle d'Aosta	5
Lombardia	5
Veneto	4
Friuli Venezia Giulia	4
Emilia Romagna	6

Totale numero posti messi a concorso: 24

C) Qualifica funzionale: consigliere amministrativo;

sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte Valle d'Aosta	20
Liguria	20
Lombardia	24

Totale numero posti messi a concorso: 64

D) Qualifica funzionale: geometra;

sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte Valle d'Aosta	1
Liguria	1
Lombardia	1

Totale numero posti messi a concorso: 3

E) Qualifica funzionale: revisore;
sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte Valle d'Aosta	30
Liguria	25
Lombardia	50
Veneto	40
Friuli Venezia Giulia	16

Totale numero posti messi a concorso: 161

F) Qualifica funzionale: assistente disegnatore;
sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte Valle d'Aosta	3
Liguria	1
Lombardia	3
Friuli Venezia Giulia	3
Emilia Romagna	3

Totale numero posti messi a concorso: 13

G) Qualifica funzionale: operatore specializzato esercizio contingente U.P.;
sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte Valle d'Aosta	10
Liguria	12
Lombardia	32
Veneto	14
Emilia Romagna	12

Totale numero posti messi a concorso: 80

H) Qualifica funzionale: operatore specializzato esercizio contingente U.L.A.;
sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte	110
Liguria	65
Lombardia	180
Friuli	10
Emilia Romagna	260

Totale numero posti messi a concorso: 625

I) Qualifica funzionale: operatore telecomunicazioni;
sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte Valle d'Aosta	3
Liguria	3
Lombardia	3
Veneto	3

Totale numero posti messi a concorso: 12

L) Qualifica funzionale: dattilografo;
sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte Valle d'Aosta	10
Liguria	6
Lombardia	14
Veneto	5
Emilia Romagna	5

Totale numero posti messi a concorso: 40

M) Qualifica funzionale: operaio specializzato

M-1) qualifica di mestiere «falegname»;
sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte	1
Veneto	1
Emilia Romagna	1

M-2) qualifica di mestiere «motorista»;
sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte	1
Emilia Romagna	1

M-3) qualifica di mestiere «elettrauto»;
sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte	1
Emilia Romagna	1

M-4) qualifica di mestiere «carrozziere»;
sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte	1

Totale numero posti messi a concorso: 8

N) Qualifica funzionale: operaio;
sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte Valle d'Aosta	4
Liguria	1
Lombardia	4
Veneto	1

Totale numero posti messi a concorso: 10

O) Qualifica funzionale: usciere;
sede di servizio presso le seguenti direzioni compartimentali:

	Numero dei posti
Piemonte Valle d'Aosta	4
Liguria	4
Lombardia	8

Totale numero posti messi a concorso: 16

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in: ingegneria civile sezione edile o sezione trasporti o ingegneria meccanica o in architettura, con diploma di abilitazione all'esercizio della professione. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di laurea in: ingegneria elettronica o elettrotecnica o chimica o chimica industriale o fisica o matematica o matematica e fisica o discipline nautiche rilasciato dall'istituto universitario navale di Napoli, o ingegneria di altro tipo purché integrato da diploma di specializzazione post-universitario in materia di telecomunicazioni conseguito presso una facoltà di ingegneria della Repubblica o presso l'istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni. Per i laureati in ingegneria è prescritto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *C)* diploma di laurea rilasciato dalle facoltà di: giurisprudenza o economia e commercio o scienze economiche e marittime o scienze politiche o politiche sociali o politiche amministrative o scienze statistiche o scienze coloniali o lettere e filosofia o magistero o scienze economiche e bancarie o scienze economiche o sociologia o economia politica o economia aziendale o scienze economiche e sociali. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *F)* diploma di geometra o di liceo artistico, ramo architettura, o di perito industriale edile. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per il concorso di cui alla lettera *F)* diploma di geometra o di liceo artistico, ramo architettura, o di perito industriale edile o diploma di istituto d'arte. Con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio;

per i concorsi di cui alle lettere *E) G)* ed *H)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

per i concorsi di cui alle lettere *I)* ed *L)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui alla lettera *M)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui alla qualifica di mestiere di «motorista» è richiesto anche il possesso dell'abilitazione alla guida di autoveicoli di categoria *«C»;*

per i concorsi di cui alle lettere *N)* ed *O)* diploma di licenza elementare.

Art. 3.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettere *A)* e *B)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Giansante ing. Costanzo, dirigente superiore.

Membri:

Serafini Fracassini dott. Giuseppe, primo dirigente;
Cefaro arch. Giancarlo, primo dirigente.

Segretario:

Barbaro dott. Carmelo, consigliere amministrativo.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *C)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Cannarella dott. proc. Giuseppe, dirigente superiore.

Membri:

Arduini dott. Ugo, direttore divisione r.e.;
Pirro dott. Cesare, direttore divisione r.e.

Segretario:

Castagliuolo dott.ssa Maria Anna, consigliere amministrativo.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettere *D)* ed *F)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Battistelli ing. Franco, dirigente superiore.

Membri:

Orlandi ing. Alessandro, primo dirigente;
Romano arch. Rossana, vice dirigente costr.

Segretario:

Costabile dott.ssa Patrizia, consigliere amministrativo.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *E)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Sinisi dott. Nicolantonio, dirigente superiore.

Membri:

Coppola dott.ssa Giovanna in Schiavello, direttore divisione r.e.;
Cicero dott. Mario, direttore divisione r.e.

Segretario:

Francesca Rosalino dott. Michele, consigliere amministrativo.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *G)* del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Cerbara dott. Attilio, primo dirigente.

Membri:

Giovannitti prof. dott. proc. Arrigo, direttore divisione r.e.;
De Carli Mario, direttore divisione r.e.

Segretario:

Giordano dott.ssa Caterina Carla, consigliere amministrativo.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *H*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Piermattei dott. Giorgio, primo dirigente.

Membri:

Fiorillo dott. Antonio, direttore divisione r.e.;
Falconieri dott. Aldo, direttore divisione r.e.

Segretario:

Baker John Leslie, consigliere amministrativo.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *I*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Di Pasquale dott. Aldo, primo dirigente.

Membri:

Guidarelli Mattioli ing. Giorgio, direttore divisione r.e.;
Liserre dott. Vincenzo, direttore divisione r.e.

Segretario:

Iannelli dott. Davide, consigliere amministrativo.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *L*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Maturi dott. Emilio, primo dirigente.

Membri:

Damia dott.ssa Giovanna, direttore divisione r.e.;
Cassaro dott. Roberto, vice direttore amministrativo.

Segretario:

Lembo dott. Rosario, consigliere amministrativo.

La commissione per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 lettera *M*), ed *N*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Cinque ing. Luigi, dirigente superiore.

Membri:

Serao ing. Andrea, vice dirigente trasp.;
Mariotti arch. Maurizio, vice dirigente costr.

Segretario:

Manzi dott. Ciro, vice dirigente amministrativo.

La commissione per l'espletamento del concorso per titoli indetto ai sensi dell'art. 1 lettera *O*) del presente decreto è composta dai signori:

Presidente:

Casatelli dott. Antonio, primo dirigente.

Membri:

Betti dott.ssa Miriam in Pari, vice dirigente amministrativo;
Romano dott. Francesco, vice dirigente amministrativo.

Segretario:

Rossi dott.ssa Maria Luisa, consigliere amministrativo.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti, secondo la tabella di equiparazione di cui all'allegato *A*), alle qualifiche funzionali per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione, procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicate specificatamente la qualifica funzionale per cui si intende concorrere, nonché le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità

previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonché i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedente, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 9 della legge 12 agosto 1974, n. 370, e dell'art. 59, secondo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, non possono partecipare ai concorsi compresi nelle lettere da *D)* a *O)* i mutilati ed invalidi per qualsiasi causa che abbiano lesioni o infermità maggiori di quelle previste nella settima od ottava categoria della tabella *A* di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834.

Per detti invalidi il certificato di sana costituzione fisica dovrà contenere anche la precisazione che la diminuzione di capacità lavorativa del candidato, in relazione all'infermità da cui è affetto, è pari, minore o maggiore di quella che comportano le menomazioni descritte nella settima ed ottava categoria della tabella *A* di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834.

I candidati ai concorsi di cui alle lettere *I) M)* ed *N)* utilmente collocati in graduatoria, saranno sottoposti ad una visita sanitaria da effettuarsi a cura di medici fiduciari p.t. senza appello.

L'eventuale esito negativo della visita sanitaria comporta l'esclusione dal concorso e, conseguentemente, dalla nomina.

La disposizione di cui al comma precedente si applica anche nei confronti dei minorati di guerra e categorie assimilate nonché dei minorati per servizio del lavoro e civili.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che

non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 giugno 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 252

ALLEGATO *A*

Tabella di equiparazione
tra qualifiche funzionali ed ex carriere

Categoria	Qualifica funzionale	Ex carriera
VII	consigliere telecomunicazioni	direttiva
VII	consigliere costruzioni	direttiva
VII	consigliere amministrativo	direttiva
VI	geometra	concetto
VI	revisore	concetto
V	assistente e disegnatore	esecutiva
V	operatore specializzato di esercizio contingenti U.L.A. ed U.P.	esecutiva
IV	dattilografo	esecutiva
IV	operatore telecomunicazioni	ausiliaria
IV	operaio specializzato	ausiliaria
II	operaio	ausiliaria
II	usciere	ausiliaria

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione centrale personale - 00100 ROMA

........l......... sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess......... al consorso, per titoli, a n..............................(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera .... (4) del decreto interministeriale.. pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat......... il.............................. a ....;

b) è residente a ...., via ....

e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via.................................. ;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di............................
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) il seguente titolo di studio, richiesto ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso: ....;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.................................

Data, ...

Firma .... (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica funzionale per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera (e per i concorsi di cui alla lettera *M*) anche la o le qualifiche di mestiere) dell'art.1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6228)

Concorsi, per titoli, in applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, per l'attribuzione al personale risultato idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, di posti disponibili nei ruoli del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285, così come modificati dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, in applicazione dei quali diverse amministrazioni dello Stato hanno proceduto, mediante contratto individuale o convenzione con cooperative all'assunzione a tempo determinato di giovani delle liste speciali per la realizzazione di progetti specifici;

Visti gli articoli 26-*ter* e *sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, in applicazione dei quali sono stati indetti dalle predette amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo, esami di idoneità ai fini della immissione in ruolo dei giovani nonché degli impiegati di ruolo dell'amministrazione dello Stato, purché appartenenti alla carriera immediatamente inferiore a quella per cui è stato indetto l'esame e purché in possesso del prescritto titolo di studio;

Visti gli articoli 26 della citata legge n. 33/1980 e 1 del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 268, convertito nella legge 8 agosto 1980, n. 439, in applicazione dei quali i contratti e le convenzioni sono stati prorogati rispettivamente fino al 30 giugno 1980 e fino al 31 dicembre 1980;

Visto l'art. 1 della legge 6 febbraio 1981, n. 21, con il quale i contratti e le convenzioni sono stati ulteriormente prorogati sino all'espletamento degli esami di idoneità;

Visti il primo e secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della citata legge n. 33/1980, concernenti riserva a favore degli idonei ai citati esami dei posti disponibili nelle amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, in applicazione del quale i posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* della predetta legge n. 33/1980, devono essere attribuiti, previo superamento di specifico concorso per titoli, ai menzionati idonei che non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità;

Accertato che sono disponibili i posti specificati nell'art. 1 del presente decreto distinti per carriere, qualifiche, ruolo di appartenenza e sedi di servizio;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante «Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie»;

Visto l'art. 28-*ter* del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432,

che autorizza, in deroga al disposto del secondo comma dell'art. 7 della citata legge n. 312/1980, le amministrazioni dello Stato, ai cui dipendenti si applicano le disposizioni dettate dalla stessa legge n. 312/1980, a bandire concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e degli operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della citata legge n. 312/1980;

Considerato che il citato art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, demanda al presente decreto la determinazione dei requisiti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento del medesimo, nonché la composizione delle commissioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sono indetti concorsi, per titoli, di cui al comma successivo, per l'attribuzione dei posti disponibili, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale di cui al secondo comma dell'art. 26-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Le carriere, le qualifiche iniziali, il ruolo di appartenenza, il numero dei posti e le sedi di servizio vengono di seguito specificati:

A) Ruolo della carriera direttiva del personale dell'Amministrazione centrale:
qualifica iniziale: consigliere;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 6.

B) Ruolo del personale della carriera di concetto della Amministrazione centrale:
qualifica iniziale: segretario;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 2.

C) Ruolo del personale della carriera esecutiva della Amministrazione centrale:
qualifica iniziale: coadiutore;
sede di servizio: Roma;
numero dei posti: 3.

D) Ruolo degli uffici del lavoro e della massima occupazione:
carriera: esecutiva;
qualifica iniziale: collocatore;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Venezia	10
Milano	10
Torino	10
Cuneo	5
Como	6
Brescia	6
Bergamo	6
Sondrio	6
Varese	6
Genova	10
Imperia	5
Belluno	6
Potenza	8
Nuoro	6

Totale numero posti messi a concorso: 100

E) Ruolo degli uffici del lavoro e della massima occupazione:
carriera: esecutiva;
qualifica iniziale: addetti.
sede di servizio:

	Numero dei posti
Venezia	3
Bologna	2
Ferrara	2
Belluno	2
Milano	1
Lucca	1
Pistoia	1
Forlì	1
Trento	1
Vicenza	1
Cuneo	1
Modena	1
Reggio Emilia	1
Varese	1
Sondrio	1
Torino	1
Taranto	1
Brescia	1
Potenza	1

Totale numero posti messi a concorso: 24

F) Ruolo dell'ispettorato del lavoro:
carriera: esecutiva;
qualifica iniziale: addetti alla vigilanza;
sede di servizio:

	Numero dei posti
Venezia	3
Milano	3
Torino	3
Udine	1

Totale numero posti messi a concorso: 10

G) Ruolo del personale della carriera ausiliaria della Amministrazione centrale:
qualifica iniziale: commesso.
sede di servizio: Roma;
numero posti: 9.

Art. 2.

I requisiti richiesti per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 sono, distinti per ciascuna qualifica iniziale, i seguenti:

per il concorso di cui alla lettera *A)* diploma di laurea in giurisprudenza, in scienze politiche, in economia e commercio, in scienze statistiche ed attuariali o titolo di studio equipollente ad uno di quelli di cui sopra;

per il concorso di cui alla lettera *B)* diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di segretario d'azienda, stenodattilografa in lingue estere, contabile d'azienda, addetto alla contabilità d'azienda, corrispondente commerciale in lingue estere;

per i concorsi di cui alle lettere *C)*, *D)*, *E)* e *F)* diploma di istruzione secondaria di primo grado;

per il concorso di cui alla lettera *G)* diploma di licenza elementare ed assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 3.

Le commissioni per l'espletamento dei concorsi per titoli indetti ai sensi dell'art. 1 del presente decreto sono composte dai signori:

per il concorso di cui alla lettera *A)*:

Presidente:

Terenzi dott. Giuseppe Maria, dirigente superiore.

Membri:

Cucinella dott. Nicola, primo dirigente;
Roscioni Mancuso dottoressa Carla, primo dirigente.

Segretario:

Caruso dottor Andrea, consigliere.

per il concorso di cui alla lettera *B)*:

Presidente:

Bruni avv. Antonio, dirigente superiore.

Membri:

Smisi dottoressa Franca, direttore di sezione;
Costanzo-Bana dottoressa Cettina, ispettore superiore.

Segretario:

Micheli dottoressa Giuliana, consigliere.

per il concorso di cui alla lettera *C)*:

Presidente:

Piccini dott. Luigi, primo dirigente.

Membri:

Fulci dottoressa Rosa, consigliere;
Guarna dottoressa Caterina Gerardina, consigliere.

Segretario:

D'Amore dottoressa Concetta Patrizia, consigliere.

per il concorso di cui alla lettera *D)*:

Presidente:

Cantarano dott. Silvio, primo dirigente.

Membri:

Caruso dott. Pietro, direttore di sezione;
Todaro signor Francesco, direttore di sezione.

Segretario:

Fanelli dottor Fabio, consigliere.

per il concorso di cui alla lettera *E)*:

Presidente:

Roscioni Mancuso dottoressa Carla, primo dirigente.

Membri:

Puzelli dottor Francesco, direttore di divisione r.e.;
D'Alessandro dott. Vittorino, direttore di divisione.

Segretario:

Smisi dottoressa Franca, direttore di sezione.

per il concorso di cui alla lettera *F)*:

Presidente:

Aprile dott. Sergio Adriano, primo dirigente.

Membri:

Parisi dott. Nicola, direttore di sezione;
Russo dott. Crescenzo, direttore di divisione r.e..

Segretario:

Costantino dottor Antonino, consigliere.

per il concorso di cui alla lettera *G)*:

Presidente:

Alicicco Martini dottoressa Graziella, prino dirigente.

Membri:

Monti dottor Massimo, consigliere;
Rolando dottoressa Maria Cristina, consigliere.

Segretario:

Angelini signora Adriana, segretario.

Ogni modifica alla composizione delle commissioni di cui sopra sarà disposta con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

Art. 4.

Ai concorsi di cui al precedente art. 1 possono partecipare coloro che sono risultati idonei agli esami indetti ai sensi dell'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980 per l'immissione nei ruoli delle carriere corrispondenti — fatta salva la distinzione tra carriere amministrative e tecniche — a quelle per le quali con il presente decreto sono messi a concorso i relativi posti, purché, alla data di scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente bando, non siano stati ancora immessi nei ruoli delle amministrazioni presso cui hanno superato l'esame di idoneità e purché provvisti dei requisiti previsti dal precedente art. 2.

Per idonei non immessi nei ruoli si intendono coloro nei cui confronti non risulti, alla data di cui al precedente comma, instaurato, ai sensi dell'art. 26-*quinquies*, primo comma, della legge n. 33/1980, un rapporto di impiego di ruolo, anche se costituito in prova o in via provvisoria.

Art. 5.

I titoli valutabili ai fini dell'attribuzione dei posti di cui all'art. 1 sono costituiti dal punteggio globale acquisito da ciascun idoneo agli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980. Il predetto punteggio globale, espresso in sessantesimi, deve essere comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.

A parità di punteggio, la commissione procederà alla valutazione dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

I titoli di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

Art. 6.

Gli idonei di cui all'art. 4 devono presentare la domanda di partecipazione all'amministrazione che ha indetto i concorsi di cui all'art. 1, redatta in carta legale, nel termine perentorio di giorni quarantacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda devono essere indicati specificatamente il ruolo, la carriera e la qualifica iniziale per cui si intende concorrere, nonchè le sedi cui si aspira, tra quelle indicate nel bando, per un numero non superiore a cinque ed elencate in ordine di preferenza.

Unitamente alla domanda, e comunque entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, i candidati dovranno presentare in carta legale:

pena l'esclusione dal concorso, certificato attestante il punteggio globale conseguito allo specifico esame di idoneità previsto dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, nonchè i certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto e relativi al concorso cui chiedono di partecipare;

pena la loro non valutazione, gli eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

I certificati attestanti i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 2 del presente decreto vanno prodotti in originale o in copia autenticata. Per quanto riguarda il titolo di studio è valido il certificato sostitutivo a tutti gli effetti qualora esso non sia stato ancora rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Gli aspiranti devono dichiarare altresì nella domanda (vedi schema in calce):

a) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

f) la posizione rispetto agli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma, da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparate.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 7.

A seguito della valutazione dei titoli di cui all'art. 5, le commissioni formeranno, per ciascuno dei concorsi elencati nelle diverse lettere dell'art. 1, una graduatoria che, approvata con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale è immediatamente efficace.

Le sedi messe a concorso saranno attribuite, nei rispetto dell'ordine delle graduatorie di cui al comma precedento, secondo l'ordine di preferenza indicato dai candidati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del presente decreto.

I candidati cui, in applicazione dei commi precedenti, verranno attribuite le sedi messe a concorso, risulteranno vincitori dei concorsi per titoli di cui all'art. 1 del presente decreto e, pertanto, verranno immessi alla qualifica iniziale nel ruolo della carriera per la quale hanno concorso e destinati ad assumere servizio presso la sede loro attribuita per effetto del concorso medesimo.

Ai medesimi verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale della carriera per la quale hanno concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo sono, a cura del Ministero del lavoro e della previdenza sociale invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, formulata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto della presentazione in servizio, la documentazione in carta legale, di cui ai successivi commi.

A tal fine, i vincitori già giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno consegnare:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

2) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o da un ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita viene considerato escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con i numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I vincitori, a suo tempo idonei all'esame di cui all'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, in quanto partecipanti ai medesimi in applicazione dell'ultimo comma del citato art. 26-*ter*, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai nn. 4 e 6 insieme alla copia autentica dello stato matricolare comprovante con certificato dell'amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Lo stato di servizio e il certificato dell'amministrazione devono essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti, accertate dal competente ufficio del personale al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio presso cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I candidati che non sono in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine come sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto o la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto all'immissione nel ruolo per le cui sedi i candidati siano risultati vincitori.

Gli impiegati assunti in servizio in via provvisoria sono nominati in prova, secondo l'ordine di graduatoria, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvede con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 luglio 1984

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DE MICHELIS

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1984
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 153

Schema di domanda
(da compilare su carta da bollo)

Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Div. IV - Sez. I - 00100 ROMA

........l........ sottoscritt........ .... (1)
chiede di essere ammess........ al consorso, per titoli, a n. ....(2)
posti di..(3)
di cui all'art. 1, lettera........................ (4) del decreto interministeriale........................ pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984.

A tal fine, indica, tra quelle messe a concorso, le seguenti sedi in ordine di preferenza: (5)..
....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nat........ il........................ a ....;

b) è residente a ...., via ....
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate a .... (6), via ....;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (7);

e) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (8);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (9);

g) ha prestato presso pubbliche amministrazioni i seguenti servizi .... (10).

Allega in carta legale:

1) i........ seguent........ certificat........ richiest........ ai sensi dell'art. 2, lettera ....(11), del bando di concorso:........................
........................;

2) certificato attestante il punteggio complessivo (12) conseguito in sede di idoneità allo specifico esame previsto dall'art. 26-*ter* della legge 29 febbraio 1980, n. 33;

eventualmente:

3) i seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3........................
....

Data,........................

Firma........................ (13)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge.

(2) Indicare il numero dei posti complessivi desumendoli dalla specifica lettera dell'art. 1 del bando.

(3) Indicare la qualifica iniziale, la carriera ed il ruolo di appartenenza per cui si intende partecipare al concorso.

(4) Indicare la specifica lettera dell'art.1 del bando, in base agli elementi di cui al precedente n. (3).

(5) Indicare in ordine di preferenza non più di cinque sedi tra quelle messe a concorso.

(6) Indicare il numero del codice di avviamento postale.

(7) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(8) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(9) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(10) Indicare il tipo di servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(11) Indicare la specifica lettera dell'art. 2 del bando, concernente i certificati o il certificato richiesto per il corrispondente concorso cui si intende partecipare.

(12) Detto certificato, su richiesta dell'interessato, va rilasciato dalle amministrazioni che hanno espletato gli esami previsti dall'art. 26-*ter* della legge n. 33/1980, anche se non è intervenuta l'approvazione della relativa graduatoria, e *deve essere espresso in sessantesimi, e comprensivo del voto conseguito nella valutazione dei titoli nonché nella prova scritta o pratica integrata da colloquio.*

(13) Alla firma per esteso del candidato deve seguire, a pena di irricevibilità della domanda, l'autentica da parte di una delle autorità indicate negli ultimi due commi dell'art. 6 del bando.

(6346)